



CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 05 aprile 2013

Il giorno 05/04/2013 alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.DA RE GIANANTONIO	X		11.FAVA GIACOMO	X	
2.ANTIGA ENNIO	X		12.GOMIERO MAURIZIO	X	
3.BOTTEON ADRIANO	X		13.LONGO RENATO	X	
4.CAMPODALL'ORTO MIRCO		X	14.MASET GIUSEPPE	X	
5.CASAGRANDE RUDI	X		15.MOGNOL BRUNO	X	
6.COSTA GIUSEPPE	X		16.POSOCCO GIANLUCA	X	
7.COSTANTINI ADRIANA	X		17.SABADIN GIUSEPPE		X
8.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		18.SCOTTA' GIANCARLO	X	
9.DE BASTIANI GIORGIO	X		19.TONON ROBERTO	X	
10.DE NARDI NAZZARENO	X		20.TRUBIAN STEFANO	X	
			21.VALENTI ALESSANDRO	X	
				19	2

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. TRAINA LORENZO.

Assume la presidenza il Consigliere Antiga Ennio il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: COSTANTINI – DE BASTIANI ALESSANDRO – POSOCCO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: CALDART ANTONELLA - DE NARDI FLAVIO - MASO GIUSEPPE - MIATTO ANTONIO - ROSSET MARIO.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI.
- 2) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO, AD OGGETTO: "RICHIESTA AL SIG. SINDACO INFORMAZIONI IN MERITO AI LAVORI NELL'AREA LIBERA DELL'EX OSPEDALE DI SERRAVALLE E DI PIAZZA FORO BOARIO. INTERVENTO INSERITO NEI CONTRATTI DI QUARTIERE II".
- 3) PROPOSTA DI DELIBERA DEI GRUPPI: PARTITO DEMOCRATICO, LISTA COSTA SINDACO, SINISTRA VITTORIESE, POPOLO DELLE LIBERTA' E LISTA CIVICA GIORGIO DE BASTIANI SINDACO AD OGGETTO: "RELAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLO STATO DI PREPARAZIONE DEL P.A.T."
- 4) PROPOSTA DI DELIBERA DEI GRUPPI: PARTITO DEMOCRATICO, LISTA COSTA SINDACO, SINISTRA VITTORIESE, POPOLO DELLE LIBERTA' E LISTA CIVICA GIORGIO DE BASTIANI SINDACO AD OGGETTO: "RELAZIONE DEL SINDACO SULLA PROCEDURA DEI LAVORI RELATIVI AL TRAFORO DI S. AUGUSTA".
- 5) APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (P.A.E.S.)
- 6) VARIANTE n.53/2012 AL P.R.G AI SENSI DELL'ART.50 COMMA 4 LETTERE a), b) e l) DELLA L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DELL'AREA SOGGETTA A "PROGETTO UNITARIO" DI VIA DEL CAMPARDO - ADOZIONE
- 7) ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA CHIUSURA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI VITTORIO VENETO

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) COMUNICAZIONI .
- 2) INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO, AD OGGETTO: "RICHIESTA AL SIG. SINDACO INFORMAZIONI IN MERITO AI LAVORI NELL'AREA LIBERA DELL'EX OSPEDALE DI SERRAVALLE E DI PIAZZA FORO BOARIO. INTERVENTO INSERITO NEI CONTRATTI DI QUARTIERE II".
- 3) PROPOSTA DI DELIBERA DEI GRUPPI: PARTITO DEMOCRATICO, LISTA COSTA SINDACO, SINISTRA VITTORIESE, POPOLO DELLE LIBERTA' E LISTA CIVICA GIORGIO DE BASTIANI SINDACO AD OGGETTO: "RELAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLO STATO DI PREPARAZIONE DEL P.A.T."
- 4) PROPOSTA DI DELIBERA DEI GRUPPI: PARTITO DEMOCRATICO, LISTA COSTA SINDACO, SINISTRA VITTORIESE, POPOLO DELLE LIBERTA' E LISTA CIVICA GIORGIO DE BASTIANI SINDACO AD OGGETTO: "RELAZIONE DEL SINDACO SULLA PROCEDURA DEI LAVORI RELATIVI AL TRAFORO DI S. AUGUSTA".
- 5) APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (P.A.E.S.)
- 6) VARIANTE n.53/2012 AL P.R.G AI SENSI DELL'ART.50 COMMA 4 LETTERE a), b) e l) DELLA L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DELL'AREA SOGGETTA A "PROGETTO UNITARIO" DI VIA DEL CAMPARDO - ADOZIONE
- 7) ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA CHIUSURA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI VITTORIO VENETO

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 05 APRILE 2013

Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie Segretario, l'assemblea è validamente costituita.

Prima di passare al punto di cui all'ordine del giorno in merito alle proposte di delibera dei gruppi dei consiglieri avrei una nota da esprimere.

Con riferimento alla richiesta di convocazione del Consiglio Comunale presentata dai gruppi di minoranza ai sensi dell'articolo 37 del vigente Regolamento sull'organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale, si rappresenta quanto segue: l'articolo 34 prevede la possibilità di ottenere la convocazione del Consiglio Comunale quando lo richieda almeno un quinto dei consiglieri in carica, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti dagli stessi richiesti.

E per questo punto le richieste all'ordine del giorno sono ricevibili.

L'articolo 34 continua precisando: la richiesta di convocazione deve contenere in allegato, per ciascun argomento da inserire all'ordine del giorno, il relativo schema di deliberazione, il quale dovrà successivamente essere corredato dai prescritti pareri obbligatori.

E su questo punto le stesse richieste credo non siano rispondenti.

La richiesta sottoscritta e inserita all'odierno ordine del giorno è stata presentata come proposta di delibera, ma in realtà è una mera presa d'atto da parte del consiglio, in altre parole il Consiglio Comunale ha chiesto di votare la presa d'atto della relazione del Sindaco.

È fin troppo chiaro che questo Consiglio non viene convocato per discutere e esprimere una volontà su un argomento o problematica di attualità, ma è chiamato a dichiarare, attraverso il voto, di avere sentito quanto è stato detto nel corso della discussione sul tema proposto.

Ritengo che il consigliere comunale abbia a disposizione altri e più pertinenti strumenti per raggiungere lo stesso obiettivo conosciuto, nello specifico si può presentare una interpellanza, una interrogazione ai sensi dell'articolo 21 del citato regolamento o una domanda di attualità ai sensi dell'articolo 27.

Vista la peculiarità del punto e la possibile strumentalizzazione che si potrebbe ingenerare, ho comunque inserito i punti ma con questa mia nota a chiarire e precisare anticipatamente che non ci saranno votazioni e non saranno più accolte richieste di convocazione se non accompagnate da una proposta di deliberazione strutturata e completa di un

dispositivo precettivo, ovvero una dichiarazione di volontà dell'organo collegiale che si possa votare e avere con congrui e adeguati anticipi.

Il punto numero due, interrogazione del consigliere De Bastiani, gruppo Costa Sindaco ad oggetto: "Richiesta del Sindaco di informazioni in merito ai lavori dell'area libera, ex ospedale di Serravalle e di Piazza Foro Boario, intervento inserito nel Contratto di Quartiere".

Prego consigliere se si vuole prenotare.

--- oOo ---

PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO, AD OGGETTO: "RICHIESTA AL SIG. SINDACO INFORMAZIONI IN MERITO AI LAVORI NELL'AREA LIBERA DELL'EX OSPEDALE DI SERRAVALLE E DI PIAZZA FORO BOARIO. INTERVENTO INSERITO NEI CONTRATTI DI QUARTIERE II".

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, grazie.

Allora Questa è una delle domande a cui avremmo dovuto rispondere con la famosa commissione di inchiesta straordinaria che avevamo chiesto e che la maggioranza ha deciso di bocciare.

Quindi pertanto a noi non è rimasto che seguire il consiglio e la sollecitazione del consigliere Scottà che ha invitato le opposizioni a farla loro la commissione e quindi però l'unico modo che abbiamo noi per fare una commissione di inchiesta è di venire in Consiglio Comunale e fare le domande che avremmo fatto eventualmente ai dirigenti, faremo perdere un po' di tempo, probabilmente, anche nelle prossime riunioni di Consiglio perché le domande e i dubbi sono tanti e più si va avanti appunto nell'ispezionare il carteggio, appaiono sempre più dubbi.

Allora l'interpellanza di questa sera.

Premesso che per l'intervento nell'area esterna dell'ex ospedale di Serravalle inserita nei contratti di quartiere due, il computo metrico estimativo generale prevedeva la posa di 16 paracarri in Pietra Lipiza al costo di 578 Euro cadauno, mentre il registro di contabilità di cantiere riporta la posa di 29, io per errore avevo scritto 19, in realtà sono 29 paracarri in Pietra Lipiza al prezzo di 665 cadauno.

Premesso che per preventivi richiesti a artigiani della zona per paracarri realizzati con materiali simili alla pietra Lipiza sono state comunicate offerte che vanno dai 250 ai 370 Euro cadauno, chiedo pertanto se i paracarri sono stati pagati 578 Euro o 665; chiedo se questa Amministrazione ritiene che i prezzi espressi nel computo metrico e nel registro della contabilità siano equi, valutando anche il fatto che i 29 paracarri sono di forma e materiale tra di loro diversi, non sono in pietra di Lipiza e, esclusi 4 intorno al monumento, sono tutti materiali di recupero.

Chiedo infine perché il registro della contabilità, da cui abbiamo tratto i sopra citati prezzi è firmato dal responsabile

del procedimento solamente sulla copertina e non in tutte le altre pagine dove c'è la firma dell'impresa, del direttore dei lavori e inoltre resta alla fine libero lo spazio previsto dal funzionario per la firma conclusiva.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere, prego Ass. De Nardi.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Grazie Presidente, buona sera e benvenuti anche al pubblico numeroso.

Intanto ringrazio il Consiglio per l'opportunità che mi dà di chiarire una faccenda che secondo me una volta chiarita è più limpida per tutti.

Il progetto esecutivo del parcheggio e dell'area scoperta di Foro Boario sono stati redatti su commissione di un soggetto privato da qualificati professionisti.

Lo stesso progetto è stato istruito dagli uffici comunali e validato.

Dopo l'approvazione da parte della Giunta Comunale è stato trasmesso alla Regione Veneto e al Ministero per le Infrastrutture.

Una volta eseguiti i lavori sotto la direzione di un quotato professionista, purtroppo scomparso, effettuati i dovuti sopralluoghi, è stato collaudato da una terna di professionisti: uno nominato dal Ministero, uno dalla Regione e uno dal Comune.

Il collaudo è stato trasmesso alla Regione Veneto e al Ministero per le Infrastrutture.

Tutto ciò premesso e vista la qualità degli spazi urbani recuperati, in un tempo record, meno di tre anni di lavoro, credo si potrebbe chiudere la questione, tuttavia rispondiamo, in quanto i dati ci sono, tutti disponibili e consultabili.

Sono stati liquidati all'impresa Camerin gli importi preventivati e non quelli effettivamente sostenuti, come si deduce dalla contabilità, dalle fatture e dalle determine di liquidazione.

I maggiori costi sono stati sostenuti dall'impresa.

Due: questa Amministrazione non ha motivo di valutare l'equità dei prezzi contenuti in documenti progettuali redatti, verificati e approvati da organi regionali e dallo stato.

Terzo: non c'è nessun motivo oscuro per cui il responsabile del procedimento non abbia firmato tutte le pagine del registro di contabilità.

La stesura dello stesso non lo prevedeva.

Il visto, nello spazio previsto, lo ha poi probabilmente dimenticato.

Ma anche in merito a questo collaudatore Regione e Ministero nulla hanno avuto da eccepire.

Dopo le risposte puntuali vorrei però spiegare che non si può confondere l'offerta di un artigiano con il prezzo per l'esecuzione di una opera.

Se ha tempo e voglia di andarsi a vedere gli elaborati di progetto troverà che il prezzo dei paracarri è il nuovo prezzo np27.

Dall'analisi del prezzo potrà prendere in visione del preventivo fatto dalla ditta Marchioni Marmi, il trenta gennaio 2007 per un importo di Euro 330, lei diceva da 250 a 370, e della costruzione del prezzo.

Infatti al costo preventivato dal produttore vanno sommate spese generali 15%, utile di impresa 10%, trasporto a carico 6%, posta in opera: il totale ammonta a Euro 578,10.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere per una breve replica.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, non sono soddisfatto della risposta dell'assessore, perché sta dimostrando di non conoscere le cose e l'argomento.

Quando l'assessore sostiene che i lavori sono stati collaudati da tre professionisti della Regione si sbaglia di grosso e questo dimostra appunto perché il collaudo dei tre professionisti riguarda il parcheggio sotterraneo, mentre i lavori in superficie non richiedevano il collaudo dei professionisti e della Regione Veneto.

Quindi questa è la chiara e lampante dimostrazione che tutta la risposta data dall'assessore De Nardi è inconsistente.

Poi in più non ha spiegato come mai i paracarri sono di materiale di recupero, perché è evidente a tutti, chiunque passi, lì di fronte, volevo solo dare, volevo concludere.. prego? No, beh, ma penso che lei ne sappia qualche cosa di questo materiale e dopo anche nelle future cose penso che lei qualche risposta la dovrà dare alla città.

Comunque volevo dare una bella notizia all'Amministrazione, perché appunto i paracarri, abbiamo speso circa venti mila Euro di paracarri, e volevo comunicare che appunto nei nostri magazzini ci sono altrettanti paracarri simili a quelli e quindi abbiamo un patrimonio di venti mila Euro di paracarri messi nel magazzino.

Le do una copia.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie..

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Chiedevo un intervento, anche se non di prassi, perché la cosa mi sembra di assoluto interesse, visto anche la qualità, sul discorso dei collaudi, se il segretario o c'è anche... o forse è meglio l'architetto Wanda Antoniazzi come responsabile, se si vuole...

-interruzione di registrazione -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Faccia un'altra interrogazione e avrà sicuramente risposta.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Il collaudo della piazza c'è ed è dovuto!

- interruzione di registrazione -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere lei è... Lei sa che è senza microfono e l'intervento non è registrato?!

Grazie ...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

... la mia... mi perdoni ...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

... punto numero tre.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere lei sa che è senza microfono e nulla verrà trascritto.

Punto numero tre.

--- oOo ---

PUNTO N. 3: PROPOSTA DI DELIBERA DEI GRUPPI: PARTITO DEMOCRATICO, LISTA COSTA SINDACO, SINISTRA VITTORIESE, POPOLO DELLE LIBERTA' E LISTA CIVICA GIORGIO DE BASTIANI SINDACO AD OGGETTO: "RELAZIONE DEL SINDACO IN MERITO ALLO STATO DI PREPARAZIONE DEL P.A.T."

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se si vuole prenotare il consigliere per illustrare, prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, grazie. Allora la proposta, lo schema di delibera, avrei qualche cosa da osservare sull'intervento fatto prima dal Presidente, ma mi riservo di farlo dopo, quando avrò la parola.

Lo schema di delibera è questo: relazione del Sindaco in merito allo stato di preparazione del Pat, piano assetto del territorio.

Premesso che i consiglieri di minoranza, Partito Democratico, Lista Costa Sindaco, Sinistra Vittoriese, Popolo della Libertà,

Lista civica Giorgio De Bastiani Sindaco, hanno presentato in data 19 marzo una richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 34 del regolamento per l'esame e la discussione di alcuni argomenti rilevanti per il futuro della città, uno dei quali è relativo allo stato di predisposizione del piano di assetto territoriale, ricordato che le fasi di consultazione e di partecipazione dei cittadini e dei loro organismi rappresentativi si sono esaurite nell'arco di pochi mesi, febbraio 2009, e che l'Amministrazione ha preso atto delle loro conclusioni, mi pare con una delibera del marzo 2011, se non vado errato, marzo 2011 e da allora sono passati due anni e un mese scarso e io non ho più sentito niente, io per lo meno, probabilmente sarò un po' sordo anche, rilevato che da due anni i cittadini non hanno avuto nessuna informazione ufficiale a parte quella a mezzo stampa da parte del competente assessore, secondo il quale si sarebbe vicini alla conclusione, e questo non solo, ma anche in una recente delibera, in una recente delibera fresca fresca, numero 25 del 21 febbraio 2013, premesso che il Comune sta redigendo il Pat e ha individuato alcune aree strategiche la cui trasformazione e valorizzazione incidono in modo significativo sul futuro assetto economico e sociale della città, però qua nessuno sa niente, dopo probabilmente posso anche condividere il contenuto e lo spirito della delibera, ma le premesse veramente lasciano basiti, almeno la maggioranza dei cittadini, che sono tenuti all'oscuro di tutto.

Ricordato che i reiterati solleciti e le ripetute richieste di informazione da parte sia dei componenti della IV Commissione Consiliare, mi pare che un Presidente o un vicepresidente anche si sia dimesso, che da parte dei consiglieri di minoranza sono state sistematicamente ignorate, ritenuto di evitare che un argomento così complesso e di estrema importanza per la città venga presentato al Consiglio all'ultimo momento, magari come capita spesso, invocando l'urgenza per una qualche imminente scadenza normativa, quindi bisogna fare presto, preso atto dell'intervento del Sindaco, che adesso ascolteremo, e uditi gli interventi dei consiglieri, come risultano riportati nel verbale di seduta, proceduto alla votazione per alzata di mano dei consiglieri presenti, favorevoli, contrari o astenuti, delibera di prendere atto della relazione del Sindaco in merito allo stato dell'arte del Pat.

Poi abbiamo sentito che questo non ci sarà, questo dispositivo, comunque ci riserveremo dopo di fare qualche precisazione in merito.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Assessore se vuole prendere la parola prego.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Nel merito del Pat non ci sono allo stato attuale contenuti perfezionati, se lo fossero il Consiglio Comunale ne sarebbe stato certamente informato.

I lavori di redazione del Pat sono in corso a buon stato di approfondimento, ci stanno lavorando alcuni dipendenti comunali, con il supporto per la parte geologica del dott. Gino Lucchetta, per la parte agronomica del dott. Marco Pianca.

Oltre agli elaborati urbanistici, interamente al Comune, è in fase di redazione la valutazione di compatibilità idraulica e la valutazione di incidenza ambientale.

Veneto Progetti è invece stata incaricata di redigere la valutazione ambientale strategica.

È stato costruito il quadro conoscitivo, raccolti molti dati di natura ambientale, storico e culturale, sono state analizzate le previsioni della pianificazione sovraordinata, sia generale, piano regionale di coordinamento territoriale, e piano territoriale provinciale di coordinamento, che di settore quale per esempio il piano di assetto idrologico predisposto dalla autorità di bacino.

È stato verificato il livello di saturazione del Piano Regolatore Generale vigente, sia dal punto di vista insediativo che della dotazione dei servizi.

È iniziato un ragionamento in merito alla suddivisione del territorio in ambiti territoriali omogenei, Ato, a cui dovrà essere attribuita la capacità edificatoria e le destinazioni d'uso.

Quando gli elaborati, comprese relazioni e norme tecniche saranno pronti ci sarà l'illustrazione al Consiglio Comunale e la apertura del dibattito propedeutico alla adozione del Pat.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consiglieri.

Consigliera Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì, ammetterete che è un percorso un po' strano, perché se permettete io vi ricordo alcuni dati, alcune date e alcuni impegni che sono stati assunti tramite delibera.

Il documento preliminare e la relativa relazione come è che si chiama? La relazione a carattere naturalistico, ora non mi ricordo come si chiama, la relazione ambientale, ecco! È stata adottata dalla Giunta alla fine del 2008, poi ha attivato secondo legge un percorso di consultazione velocissimo, che è durato neanche un mese e il 28 febbraio 2009 era già concluso indicando quella data come la scadenza ultima per la consegna delle osservazioni.

È da dire che all'inizio dello stesso anno, credo alla fine dell'anno precedente, - sempre sto parlando del 2008-2009 - era stato dato l'incarico all'Arch. Saccon per assistere nella fase della concertazione e della consultazione della cittadinanza, per accogliere i contributi che emergevano dai vari incontri, per provvedere alla loro stesura, per provvedere poi alla loro istruttoria e alla modifica del documento preliminare in base agli stessi.

Per fare questo l'architetto Saccon, prendendo come data iniziale la fine delle consultazioni, aveva 65 giorni.

Alla fine di esso, per l'importo di 13 mila e 500 Euro, sicuramente ha consegnato tutto, perché questo era la cosa che lui ha firmato e che c'è, perché c'è la delibera e c'è.

Quindi ci sono state le elezioni in mezzo no? Notare: elezioni, nel mezzo ci sono state le elezioni! Se vogliamo dare anche qualche mese in più va beh, diciamo per metà 2009 era tutto pronto? Contemporaneamente il Comune ha stretto con un accordo di pianificazione con la Regione e la Provincia all'interno del quale c'era uno scadenziario precisissimo che prevedeva, io faccio bene, cioè non voglio attardarvi nel dirvi tutte le fasi, vi dico solo che per il luglio del 2010 doveva essere concluso tutto il percorso.

Quindi tutto il percorso cui ha fatto cenno l'assessore, perché prima c'è la stesura, poi bisogna fare di nuovo le consultazioni, le osservazioni e poi si viene in Consiglio Comunale etc.

Quindi quel percorso, su impegno firmato di fronte alla Regione e alla Provincia dal Comune, per il luglio 2010, quel percorso doveva essere concluso.

Le osservazioni sono state recepite e collocate in un dossier e in parte inserite, non si sa in base a quali criteri, all'interno del documento preliminare che è stato quindi modificato, in data 15 marzo 2011, cioè la bellezza di due anni dopo.

Allora nel frattempo 4 anni sono passati, 4 anni, dal 2009 a adesso sono passati 4 anni, da una campagna elettorale stiamo arrivando a un'altra campagna elettorale, e nel frattempo non si è saputo più nulla, se non le parole totalmente inutili dell'assessore che ci dice ci stiamo lavorando, lavori in corso, che ne sappiamo quanto prima.

Allora io faccio tre domande: perché questo ritardo? Perché se l'impegno preso dal Comune dava una scadenza nel 2010 perché siamo nel 2013 e siamo al punto di non saperne niente, perché l'assessore questa sera non ci ha detto nulla? Bon!

Se dopo il febbraio, il 28 febbraio del 2009 sono arrivate altri contributi, perché noi cittadini ci siamo spaccati la testa e le gambe per fare, le mani più che le gambe, per fare le osservazioni nei tempi dovuti, che veramente era un tempo ristrettissimo, considerando la complessità dell'argomento, e vorrei sapere se ne sono arrivate anche dopo, se c'era qualche favorito che poteva farlo anche dopo, credo di no, ma lo vorrei sapere, credo che l'assessore sia assolutamente aggiornato, e poi vorrei sapere anche quanta cubatura è stata concessa fuori dal Pat dal 2009 al 2013, oggi, oggi ne concederemo 5 mila, credo, o forse anche di più.

Oggi all'ordine del giorno, al di fuori del Pat, viene portata una variante di 5 - 6 - 7 mila, non lo so, dopo guardiamo meglio, perché non ho capito bene.

Ecco, allora vorrei sapere quanta cubatura è stata concessa in questi 4 anni, al di fuori delle normative che si stanno con

santa pazienza e tranquillità elaborando da 4 anni al di fuori degli impegni presi.

Basta un elenco di varianti, intendo concesse, non realizzate, cioè questo Consiglio Comunale e le Giunte quanto hanno concesso, oggi ne concediamo 5 mila, la volta precedente ne avete concessi altrettanti, quindi non prendiamoci in giro, voglio avere una risposta!

Lei mi risponde con tutta calma, se ho fatto una domanda impropria o non opportuna mi risponde perché è impropria o non opportuna! Io voglio sapere quanta cubatura è passata fuori dal Pat, oggi ne abbiamo una in cui si scrive siccome il Pat non è fatto, il Consiglio Comunale faccia una variante. Nel Consiglio precedente ce ne era una esattamente uguale! Uguale! Allora non c'è molta difficoltà, io l'ho fatta stamattina, ma naturalmente non mi aspetto che mi si risponda questa sera, naturalmente, ho fatto anche una richiesta agli uffici in questo senso, mi fate i conti, voglio vedere quanto è stato concesso, ripeto, non realizzato, concesso al di fuori del Pat, perché forse la risposta sta lì! Io faccio ipotesi, può darsi che siano fasulle, ma forse la risposta sta lì o sta forse nel traforo, che se si approvava il Pat con il fischio che si poteva fare questo tipo di soluzione! Forse!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere Trubian, prego.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Sì, un duplice intervento, sempre in tema.

Da Presidente della Commissione il Pat è una materia articolata, complessa, decisiva per la città, trovo che vadano contenute le esigenze di decisione di un'Amministrazione che si assume le responsabilità di una scelta, con l'ovvio aspetto di essere trasparenti, doverosamente trasparenti, rispetto ai cittadini, essendo passati 2008 - 2009 un periodo non trascurabile rispetto alle ultime concertazioni sul tema, trovo che sia doveroso che non si arrivi in Consiglio Comunale con un'unica seduta, nel senso di approvare il Pat punto e basta! Il Pat sarà, a mio giudizio, una elaborazione di questo Consiglio, della Commissione che presiedo e che richiedo espressamente, sarà un passaggio necessariamente, immagino, ma con questo penso di essere concorde anche con l'assessore, rispetto alla cittadinanza, i professionisti tutti, per cui anche delle riunioni pubbliche immagino che ci debbano essere.

È parimenti evidente a mio avviso, che le riunioni si debbano tenere quando, si hanno delle carte alla mano anche in itinere, però se non si hanno relazioni è bene che prima ci siano le relazioni e che poi si discutano, con l'ovvietà che passando per il Consiglio le delibere che dicono "è" dovrebbe essere! Perché nulla è scontato nella vita, tanto meno la approvazione di un Pat, che deve passare per questo Consiglio.

Rispetto all'ordine tecnico di quanta cubatura, mi permetto io di chiarire, se posso dare il mio contributo rispetto

all'approvazione, nessuna cubatura aggiuntiva al Piano Regolatore Generale, perché non si può fare, nel senso che fin tanto che non è approvato il Pat passano in questo Consiglio solo delle varianti che si definiscono di tipo semplificato, cioè è attualmente in vigore il Piano Regolatore Generale di prima, fino a che non viene sostituita quella è la nostra pianificazione.

Che cosa può fare e che cosa ha fatto questo Consiglio? Beh, innanzitutto le opere pubbliche che possono andare, come dire, in variante automatica, rispetto a una pianificazione generale di Piano Regolatore Generale.

Quello che ci appresteremo in un senso e l'altro a fare questa sera anche sulla cubatura, per rispondere alla consigliera Costantini, è quello di tagliare un lotto permettendo con questo taglio un, come dire, uno sdoppiamento di intervento, ma di una cubatura che già esiste nel nostro Piano Regolatore Generale, per cui noi stiamo sostanzialmente in attesa del Pat attuando la pianificazione generale che è stata approvata da questo Consiglio in allora.

L'ho detto, senza falsi misteri e sono assolutamente concorde con il consigliere Costantini, ma mi pare anche con buona parte dei consiglieri tutti, che procedere a spot non dico che sia schizofrenico, perché tale non è, però riesce più difficile una pianificazione di ordine generale, per cui ferma la stretta attualità è di tutta evidenza che è meglio approvare un Pat che ti dà una visione dall'alto che fare interventi puntuali anche perché si prestano a critiche che difficilmente il Pat avendo appunto un intervento generale diciamo ha un elemento di trasparenza aggiuntiva.

Aggiungo e poi mi taccio definitivamente che non bisogna neanche confondere il Piano Regolatore Generale con il Pat perché il Pat è una cosa assai diversa dalla mentalità con cui noi siamo abituati a ragionare in termini di pianificazione, cioè il Pat prevede a differenza del Piano Regolatore Generale, due step, un primo che è quello che andremo a discutere quanto prima, cioè una valutazione del nostro territorio e delle scelte strategiche, delle linee di indirizzo, dove si svilupperà la città, e per questo è decisivo che i cittadini lo sappiano e siano consapevoli di quello che noi andremo ad adottare o meno, dai successivi interventi del Piano degli interventi o del piano del Sindaco, che è il nostro vecchio PRG, cioè questo lotto edificato, questo sì questo no, questa è una fase che verrà dopo rispetto alla approvazione del Pat.

Ciò non toglie, e lo rinnovo, che è decisivo che si faccia sia l'uno che l'altro percorso, in modo assolutamente trasparente e partecipata senza che ci siano, come dire, perdite di tempo, la discussione passerà, passerà un elemento decisionale e poi spero si arriverà al dunque anche di questo benedetto Pat.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere, De Bastiani Giorgio prego.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Sì, buona sera a tutti.

Musica per le mie orecchie quello che ho sentito dal Presidente della IV Commissione, il collega Stefano Turbian, bellissime parole, però tradotte nei fatti sono passati tanti anni e non ci siamo mai arrivati.

Vengo al dunque: beh, prima cosa lei ha parlato di delineare le linee guida del Pat, io lo avevo già ricordato qui, queste benedette linee guida del Pat, da quanto era scritto nel giornalino comunale, amministrare la città, di gennaio 2009, scritto dalla precedente Amministrazione, di cui l'attuale ne è la continuità, sosteneva che le linee guida del Pat erano già delineate.

Gennaio 2009.

Ricordiamo tutti che il Pat è uno strumento pianificatorio, lei lo sa molto meglio di me, perché ci lavora anche, è uno strumento pianificatorio strutturale a valenza ultradecennale, per cui stiamo parlando di una cosa che per tutto il territorio, non solo di Vittorio, ma tutto il territorio del Vittoriese, ha una importanza determinante.

Quindi se la precedente Amministrazione a gennaio 2009 mi aveva scritto che le linee guida del Pat erano già delineate, siamo a aprile 2013.

In mezzo io avevo discusso anche in questo Consiglio Comunale alcuni punti e come ex vicepresidente della IV Commissione io mi ero proprio anche dimesso da questo incarico, pure restando in Commissione perché avevo detto ragazzi è da statuto, da regolamento, che l'articolo 10, titolo uno, capo quarto, del regolamento sull'organizzazione e funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, al comma uno cita espressamente che le commissioni permanenti hanno funzione sì di concorrere non solo al controllo politico e amministrativo attribuito al Consiglio Comunale, ma anche ai compiti di indirizzo.

Quindi penso che su un argomento come il Pat una IV Commissione penso che dovesse essere coinvolta e che non debba essere coinvolta tra qualche mese quando dovrà, verrà convocata due giorni prima del Consiglio Comunale per prendere atto, ma sicuramente aveva tutti i diritti e anche i doveri di lavorare su questo argomento.

Io ricordo all'assessore, e qui vorrei capire, e questa è la mia domanda che faccio all'assessore, come mai non è stato di parola per quanto avevamo concordato in una Commissione che io avevo fatto, richiesto specificatamente il due novembre 2010, avevo chiesto una convocazione straordinaria proprio della IV Commissione per avere un punto della situazione del Pat del nostro Comune.

Ripeto, due novembre 2010! Ci siamo riuniti il 16 e lei si era preso l'impegno, cito testualmente, perché è verbalizzato, in questo impegno era stato definito entro la fine del 2010 il nuovo indirizzo, lei citava, è stato definito entro la fine del 2010 il nuovo indirizzo intorno a cui avrebbe dovuto aprirsi il

confronto in seno alla IV Commissione Consiliare sull'argomento Pat con particolare riferimento alle nuove scelte dell'Amministrazione.

Lei si era preso questo impegno, così come si era preso l'impegno che calendarizzava riunioni specifiche della IV Commissione con oggetto il Pat, come da richiesta che avevo avanzato e che era stata condivisa da tutti i componenti della Commissione a cui lei era presente.

Questo lo avevamo definito al fine di poter dare appunto un contributo fattivo di un provvedimento come avevamo detto di interesse generale e strategico per il futuro della città.

Io chiedo, sono passati 22 mesi, se non sbaglio, perché stiamo parlando di 16 novembre... no, dal 16 novembre sono passati più, io ho depositato una interpellanza che è stata discussa qui il 13 giugno 2011, per cui io glielo avevo già ricordato a distanza di 6 mesi da quella Commissione, per cui sono 22 più 6, 28 mesi fa che si è preso questo impegno, come mai, perché lei mi ha sempre smentito quando io uscivo e dicevo che il Pat è stato oscurato, lei si è sempre inalberato, non abbiamo mai oscurato niente, etc., ma mi convinca rispondendo a questa domanda che non è stato oscurato nulla, perché a oggi io sono ancora convinto che il Pat sia stato volutamente oscurato fino a oggi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Grazie.

Volevo fare due precisazioni.

La prima sulle motivazioni per cui il Presidente ritiene di non trasformare in provvedimento formale, ufficiale, di questo Consiglio mediante la votazione.

Io veramente non riesco a capire il significato che lei intende dare e attribuire al termine perché la delibera non è bene strutturata. Spero che non intenda rivolgersi al fatto che non sono stati messi i prescritti pareri obbligatori, per il semplice fatto che sono obbligatori quando la legge lo prevede, in questo caso non è previsto il parere obbligatorio.

Il regolamento prevede solo che i consiglieri che chiedono la convocazione del Consiglio devono presentare il relativo schema di deliberazione, punto e a capo, così abbiamo fatto.

Quindi sulla delibera strutturata lasciamo perdere.

Sulla ulteriore affermazione delibera che deve essere una manifestazione di volontà o avere un contenuto dispositivo, quello altro che ha aggiunto, dopo quando avrò modo di leggermi la registrazione cercherò di rispondere in maniera appropriata, e non solo come Costa Giuseppe, ma anche con qualche riferimento normativo, quindi che cosa devo dedurre? Che per voi una delibera di presa d'atto, dopo una discussione più o meno ampia in Commissione, per voi la presa d'atto non esiste.

Quindi per esempio faccio una semplice provocazione, però la ritengo tale, se stiamo parlando, se seguiamo il regolamento lo

seguiamo in tutto, chiaro?! Quindi io dovrei parlare per 7 minuti no? Però siccome non seguiamo il regolamento, perché non ci sarà una votazione io potrei parlare e tenere una lezione per tre quarti d'ora, e questo mi riesce anche facile su questo argomento! Posso averla? Mi dà i tre quarti d'ora? Ecco, allora vede? Si smentisce e sorride pure Presidente?! Però vede, mi viene.. ecco, che poi lei è già la seconda volta. No, l'altra volta è stato il Sindaco con un intuito geniale, anzi suggeritogli da chi gli stava al fianco, che poi anche lei utilizzi il termine irricevibile, volevo solamente semplicemente informarla, lei, e glielo dica anche al Sindaco e chi ha suggerito al Sindaco, che l'irricevibilità è prevista e stabilita per legge, non se lo fa uno con la sua interpretazione, perché allora andiamo nell'abuso.

Alla faccia della trasparenza, ma su cui possiamo entrare anche più tardi, quindi io seguo il suo consiglio, se questa è ritenuta irricevibile, però siccome lei è buono e gentile ce la ha concessa e messa all'ordine del giorno io ne prendo atto, la ringrazio, però la informo che assumeremo altre iniziative con delibere con carattere dispositivo.

Poi che venga a dire poi Presidente anche le bugie, e lei sa che è una bugia, cioè lei non può venirmi a dire che i consiglieri hanno tanti altri strumenti, potere di iniziativa, di fare interrogazioni, interpellanze, richieste, certo ci sono, ma lei lo sa benissimo, per quello dico è una bugia, cioè è una cosa che.. bugia non nel senso dire il falso, ma è una cosa che non regge, perché lei sa che quando, abbiamo assistito anche adesso alle interpellanze, cosa fa? Si legge l'interpellanza, si legge la risposta, tre minuti neanche per dire se è soddisfatto o meno! E il discorso va a farsi friggere, il colloquio, il dialogo, il dibattito, che dovrebbe essere fatto tra chi rappresenta i cittadini! Va a farsi friggere, quindi non venga a dirmi.. ecco!

Cioè se io devo andare a Atene e vorrei prendere l'aereo lei mi dice no, vai in macchina, ma certo che vado in macchina, o in bicicletta, però è più lunga, c'è qualche salita, quindi cerchi di essere un attimo più..

Ecco, non chiedo agli Avvocati presenti qui in sala per non metterli in difficoltà, non chiedo che si esprimano, però potete sempre tramite Vittorio Servizi chiedere all'Avvocato Malvestio o all'Avvocato Barel un parere sulla sua.. su quanto da lei affermato, ma un parere tecnico, e guardi che non sto parlando come minoranza, ma come professionista, ex professionista, come pensionato, ecco, quindi per piacere! Per cui veramente Presidente questa sua uscita mi ha lasciato di stucco e non mi fa altro che richiamare, anzi trova conferma a quello che ho scritto 10 giorni fa e ho mandato ai colleghi consiglieri, in cui dove dicevo che lei fornisce una interpretazione autentica del pensiero non solo dei suoi compagni di partito ma anche di quello delle minoranze! Cioè lei interpreta la legge, basta, c'è lei e dopo di lei c'è il diluvio.

Passo all'argomento del Pat, penso che i colleghi abbiano sollevato parecchi motivi di riflessione e di preoccupazione, io mi sono segnato due cose, le prime tre righe lette dall'assessore mi hanno fatto rimanere di stucco, cioè in pratica ha detto che non c'è niente di nuovo, ma però si sta lavorando.

Allora si sta lavorando su che cosa? Sul niente o su quel qualche cosa che c'è?! Comunque si sta lavorando.

Però quando ci sarà qualche cosa il Consiglio sarà informato, al che io mi alzo in piedi, mi inchino e dico grazie della gentile concessione.

Però vado un po' oltre.

Vorrei anche sapere, ma non sapere... gradirei per favore conoscere da lei un minimo di tempistica, perché se dobbiamo fare la tempistica, costruire una tempistica, noi che tra un anno non ci saremo più qua, ora speriamo di esserci sempre in altre circostanze, se tra un anno questo Consiglio esaurisce la propria attività, esaurisce la propria attività e ruolo, visti i precedenti io mi immagino che a Pasqua vedremo qualche cosa, non molto prima.

Spero di sbagliarmi, e vorrei proprio sbagliarmi, per cui io ho la netta sensazione che diciamo il tempo, dovremo essere in primavera, dovremo essere... però il 5 aprile siamo ancora nelle nebbie, il clima è strano e siamo nelle nebbie.

Poi volevo chiudere con una osservazione, sono andato a leggermi un po', ah, premetto che non sono esperto in materia urbanistica, ho cercato di avvicinarmi, sì l'approccio a certi argomenti, ma riconosco che per alcuni non ho inteso approfondire e la cosa che più mi ha stupito è che leggendo quella delibera del marzo 2011, dove vengono raccolte tutte le osservazioni, vedo che tutte quante le osservazioni sono tutte quante accolte parzialmente, quasi tutte, non so, forse ci staranno sulle dita di una o due mani, forse, quelle che sono accolte in maniera totale, sono tutti accoglimenti, in accoglimento parziale di, cioè mi dà la sensazione che, cioè, di un'Amministrazione, sì, non entro nel merito, però vedendo tutte queste annotazioni mi dà la sensazione che abbiamo avuto cittadini che hanno espresso le loro osservazioni, appunti, motivi positivi o meno positivi, però l'Amministrazione ha accolto solo quello che probabilmente rientrava nel suo disegno, chiaramente è compito dell'Amministrazione di governare e di decidere, questo non ci piove sopra, però mi ha suscitato la curiosità e probabilmente andrò a rivedermele quelle, andare a vedere queste osservazioni che nella delibera, nell'allegato, sono tutte scritte in rosso mi pare, o in blu, adesso so che ci sono dei colori.

Ecco, basta.

Comunque chiedo per piacere assessore una indicazione di una tempistica.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere.

Nella nota di irricevibile, nella Conferenza dei Capigruppo, perché di quello lei sa sta riferendo, era riferibile in merito alla votazione. E tra le altre cose credo che sia stato esaustivo il consigliere Valenti in merito alla cosa e magari invito a fare un intervento.

Consigliere Botteon prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie e buona sera a tutti.

Io ricordo benissimo il tumulto di fine 2008 inizio 2009 quando è stato avviato nel Comune di Vittorio Veneto il percorso del Pat, lo ricordo benissimo perché ero segretario di quartiere, il quartiere Costa Meschio, prima che voi amabilmente siete giunti alla decisione di sopprimere i quartieri, e come quartiere mi ricordo che il nostro quartiere e tutti gli altri quartieri di Vittorio Veneto sono stati coinvolti da questa novità e da questa prospettiva del Pat in maniera molto, molto importante, ricordo che per due o tre mesi ci siamo riuniti quasi una volta a settimana per cercare di capire che cosa fosse il Pat, la sua importanza e cercare di apportare miglioramenti, suggerimenti, che potessero contribuire per il nostro quartiere a migliorare il piano che era stato presentato del Pat preliminare.

E come noi gli altri quartieri si sono riuniti e hanno lavorato allo stesso modo e anche più di noi, vedo tra il pubblico numerosi ex Presidenti di quartiere e tutti i quartieri ricordo che hanno presentato le loro osservazioni da San Giacomo alla Val dei Fiori, al Centro, a Serravalle, ricordo un lavoro favoloso del Consiglio di Quartiere della Val Lapisina-Fadalto sul Pat, che penso che sia un documento che debba restare come riferimento per quel quartiere a Vittorio Veneto, e tutti questi lavori dei Consigli di Quartiere, dopo l'avvento della vostra Giunta sono caduti nel nulla, nel vuoto e oggi abbiamo la risposta a più di 4 anni e mezzo di distanza dell'assessore che ci stiamo lavorando, ma non c'è nulla di definito sul Pat.

Io questa la chiamerei presa in giro, cioè qua tanto lavoro in così poco tempo su un argomento così importante, poi abbandonato per più di 4 anni, non avrei altro modo per definirlo, tra parentesi pensando al progetto preliminare mi viene in mente che ormai è un po' da aggiornare quel progetto, basti pensare che mi ricordo benissimo che uno dei punti e delle novità di quel punto era il nuovo centro di aggregazione giovanile di nome Victoria Campus, su cui tanto si è discusso e che ormai fa parte del passato e quello fa parte del progetto preliminare del nuovo Pat di Vittorio Veneto, quindi credo che il percorso vada come minimo re iniziato.

E concludo con una osservazione: entrando qui dentro questa sera ho incrociato il Sindaco di Cappella Maggiore, Barazza Maria Rosa, Cappella Maggiore quando è diventata Sindaco la Barazza si è impegnata a redigere il nuovo Pat per Cappella Maggiore, il 2008, mi sembra, e nel 2010, dopo un anno e mezzo - due di

lavoro passando per tutte le fasi, quindi incontri preliminari, osservazioni, stesura definitiva, le osservazioni, passaggio, voto in Consiglio Comunale, mi sembra nel 2010 è stato approvato il Pat di Cappella Maggiore, fate voi il paragone, mi sembra che sia piuttosto deprimente per la nostra città e per il vostro modo, visto che è il documento più importante di un'Amministrazione, per il vostro modo di amministrare la città!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere, Tonon prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, parto dal dato che ha appena riportato il collega Botteon, quello di Cappella, è uno dei Comuni che hanno già approvato e da parecchio tempo, insieme a altri, questo strumento di pianificazione territoriale, non è l'unico. E insieme a questo dato ne riferisco anche un altro: almeno, ripetutamente, ma credo almeno tre volte, chiedo conferma al collega De Bastiani, visto che lo abbiamo fatto insieme, si era chiesto, per esempio di avere notizie, credo la cosa dati almeno da tre anni, sulla mappatura della consistenza abitativa nel Comune di Vittorio Veneto, anche per capire, rispetto a quelle che erano le linee guida del Pat quale sarebbe stato, cioè quale era il pregresso e dove voleva arrivare la città, non ne abbiamo mai avuto notizia e in Commissione è più volte stato chiesto. Una sola volta, almeno vado a memoria, correggetemi se così non fosse, ricordo che sono state visionate dalla Commissione alcune diapositive, illustrazioni, rispetto a una ipotesi, però come dire di massima, è passato oltre un anno, la cosa doveva essere approfondita e anche in questo caso non si è più avuta nessuna notizia in merito.

E per cui se qualche collega parla, egregio assessore, di, come dire, mancanza non dico di trasparenza, ma almeno di comunicazione, mancanza di informazione, ha pienamente ragione, se poi vogliamo approfondire il discorso e diciamo che è diritto, ma soprattutto dovere, dei consiglieri comunali e nella fattispecie della IV Commissione partecipare attivamente a quella che è la stesura e redazione, partecipazione almeno ai lavori del Pat, diciamo che per lo meno abbiamo.. si è omesso di richiedere l'aiuto, di richiedere eventuali competenze tra l'altro in Commissione, escluso il sottoscritto, abbiamo anche competenze di un certo livello, per quanto riguarda questo strumento che è essenziale e se poi si trova la scusa che va beh, ma vista la crisi che c'è non serve, speriamo di no, perché ho sentito anche questo.

Pensiamo che l'attuale Piano Regolatore Generale, la cosiddetta variante di sintesi, è stata adottata in questa sala nel 93 e approvata nel 95, e quindi sono 20 anni dall'adozione e 18 anni dall'approvazione.

Si è lavorato a spizzichi e bocconi con 53 varianti, quella di questa sera è la cinquantatreesima, e non sono poche, alcune sono dovute per legge, per l'amor di Dio, però vuole dire che si

è lavorato, direi escluse due, quella sui centri storici e quella sulle aree commerciali, si è lavorato solo veramente con microscopio e senza avere una visione della città, e questo è molto, molto triste, se si chiama pianificazione urbanistica o piano di assetto del territorio si guarda almeno l'intero Comune, considerando anche le relazioni che il nostro Comune deve avere con l'area in cui insiste.

Invece qui si è lavorato come fosse un microcosmo.

Sottolineo e confermo anche da parte mia la domanda che ha appena fatto il collega Costa, conoscere da questa sera una tempistica.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere. Consigliere Valenti, prego.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Il mio intervento si... buona sera intanto.. si basava sostanzialmente su quello che ha anticipato l'amico Stefano Trubian, cioè sull'importanza di avere uno strumento di questo genere a portata di mano della città.

E era urgente, questo strumento, nel 2008, fine 2007 inizio 2008, io allora ero direttore generale della Vittorio Veneto Servizi e l'allora Sindaco Scottà mi aveva contattato per andare a vedere insieme alla Mafil un ufficio che doveva essere adibito a ufficio del Pat, perché doveva partire subito e siamo nel.. adesso non ricordo bene, però c'è un verbale e quindi lo possiamo.. se è fine del... ecco.

Per cui dico ci sono delle evidentemente attese da parte della città, e non vorrei che quel tipo di poca comunicazione che c'è tra Amministrazione, cioè rappresentanti della Giunta e rappresentanti del Consiglio Comunale si traducesse in un danno veramente per la città, dico solo una cosa teatrale, ma comunque per fare un Papa l'antica e farraginoso, gigantesca, macchina vaticana ci ha messo 13 giorni, una roba... non è che ci voglia anni a fare un papa! In più quello che diceva Tonon è una cosa veramente sacrosanta, cioè sapere almeno il Consiglio Comunale la consistenza abitativa di Vittorio Veneto ci vuole molto? Non è un problema! Cioè iniziare a dare dei dati su cui il Consiglio Comunale possa ragionare, perché dopo non si può pretendere che la Giunta ci impiega anni e il Consiglio Comunale ci mette un giorno ad approvare il Pat! Sì, mi pare un po'... per cui esprimo così le stesse perplessità, ma bonarie, che ha espresso il consigliere Trubian dicendo di fare abbastanza presto, coinvolgendo il Consiglio Comunale e non solo maggioranza, mezzi e mezzi, etc.! No, coinvolgendo l'intero Consiglio Comunale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se vuole fare due parole in riferimento al 34 da esperto.. prego.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Ah, sì, nella riunione, io dico solo

(intervento senza microfono)

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Costa, sei il Dio sceso in terra?! Abbi pazienza, ho fatto per 5 anni il direttore generale per questa cosa qui, qualche cosa mi sarà rimasto non so!

Io ho solo detto e concordava anche la Adriana e un po' tutti, ho solo detto questo, sulla votazione io ho parlato della votazione... come? No no, io parlo come consigliere comunale e come capogruppo di Forza Vittorio, ho aggiunto **...(parole in dialetto)**... ecco, ognuno può..

Ecco, allora dico questo quando un atto arriva alla votazione del Consiglio Comunale deve essere un atto perfetto, cioè stesso in tutte le sue parti, compresi i pareri, se sono obbligatori, se non lo sono no, e comunque con tutto il testo che io vado a deliberare.

Se non c'è e ho dritto a 5 giorni per vederlo, io non voto assolutamente niente!

(intervento senza microfono)

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Ma non c'è l'opposizione che fa questo?! E allora...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere se ha finito ...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

De Bastiani Alessandro prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Allora io sarò velocissimo.

Ringrazio intanto il consigliere Valenti perché finalmente abbiamo risolto l'arcano dell'acquisto della Mafil, evidentemente è stata acquistata per fare l'ufficio del Pat, almeno abbiamo qualche indicazione.

Rimango nel tono. Io ero profondamente convinto che Vittorio Veneto avesse dovuto fare un Pat, ma visto, cioè visto i tempi che ci vogliono per fare il Pat cioè, se ci vogliono 10 anni per il Pat, per il Pati ci volevano almeno venti anni, quindi meglio così, per carità.

E concludo dicendo il Pat vuole dire programmazione e regole, ecco, e quindi si capisce perché questa Amministrazione non vuole fare il Pat, perché è sempre stata allergica alla programmazione e soprattutto alle regole.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

Per la risposta l'Ass. De Nardi, prego, e poi il Sindaco.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Spero di poter toccare un po' tutti i punti che sono stati presi in considerazione, che sono veramente tanti.

Intanto concordo solo su una cosa con gli interventi che sono stati fatti, che è quella che manca la competenza di che cosa stiamo parlando, sicuramente dott. Costa sono convinto di questo.

Allora intanto diciamo ...

(intervento senza microfono)

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

...che l'ultimo Piano Regolatore Generale che è stato fatto risale al 1992, da quel 1992.. Beh, 93, quando è stato approvato, sì, ma quando è stato approvato comunque nel 93, ma bisogna vedere quando è partito, va beh... va bene a prescindere da questo intanto non concordo con i tempi di dire che dalla metà del 2009 alla metà del 2010 avevo promesso che il Pat fosse finito, perché questo dimostra ancora una volta che non si capisce di che cosa stiamo parlando.

Di questo vi renderete conto quel giorno che verremo in Consiglio Comunale con le tavole e vi renderete conto del lavoro che è stato fatto, in questo lavoro sono stati impegnati praticamente tutti gli uffici, circa una equipe di venti persone.

È stato paragonato il Pat di Vittorio Veneto con quello di Cappella, la società che segue il Pat di Vittorio è la stessa che ha fatto quello di Cappella, se a fare il Pat di Cappello ci ha messo un anno e a fare questo tre anni, vuole dire che un po' di differenza tra il Comune di Cappella e quello di Vittorio sicuramente c'è.

Abbiamo tre laghi, un ...

(intervento senza microfono)

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

... pertanto stiamo facendo paragoni che secondo me non possono essere presi in considerazione.

Il Comune di Vittorio Veneto ha una estensione di un certo tipo, quello di Cappella ha un'estensione di un altro tipo.

Per quanto riguarda la calendarizzazione e i tempi ci sono già dei tempi abbastanza definiti di come procedere in questa fase di ultimazione.

La società che ci segue, la Veneto Progetti, possiamo fare anche il nome, sta calendarizzando e spero che ci consegni il calendario entro il mese di aprile, una serie di incontri che faremo con la cittadinanza prima di arrivare in Consiglio Comunale.

Pertanto prima riceveremo anche i pareri dei cittadini che verranno, e dei professionisti, che verranno a queste riunioni e poi ultimeremo quelle che sono le modifiche e verremo in Consiglio Comunale.

Siamo come dico in fase, in dirittura di arrivo, però prima di venire in Consiglio Comunale ci saranno queste calendarizzazioni e ne discuteremo anche con la cittadinanza.

Se qualcuno pensa che il Pat sia cosa di qualcuno o un argomento da fare polemica vuole dire che non ha capito assolutamente nulla, nel Pat non ci saranno assegnazioni di aree industriali o di aree edificatorie per Tizio e Caio, ma soltanto delle linee che definiranno quelli che saranno i limiti da decidere poi nel Piano degli interventi successivo, che non ha nulla a che fare con la prima stesura del Pat.

Pertanto se qualcuno di voi pensa, come molto probabilmente è successo, pensava che il Pat fosse argomento di polemica si è assolutamente sbagliato!

Vediamo se.. che cosa mi sono dimenticato qua, perché gli appunti sono tanti, quindi...

Sì, dicevo a oggi le richieste che abbiamo avuto riguardo a edificabilità o non edificabilità sono state solo richieste di togliere edificabilità ai terreni perché i proprietari non hanno il sostegno economico per pagare le tasse.

Quindi queste sono a oggi le richieste che abbiamo.

Quindi non è vero che la crisi non inciderà su quello che è il Pat, consigliere Tonon, dobbiamo tenere bene stretto e bene presente la situazione! Sì, lei ha detto che molto probabilmente la crisi... è la colpa che il Pat non va avanti, questo ha detto lei... ma allora... va bene, va beh!

Pertanto diciamo che il punto della situazione a oggi è noi abbiamo praticamente consegnato gli elaborati alla Veneto Progetti, che deve praticamente definire quelle che sono le regole, stiamo ultimando quelle che sono, praticamente, le norme, stiamo ultimando quelle che sono le norme regolamentari del progetto e ripeto entro la fine del mese la Veneto Progetti ci darà questo calendario che farà per gli incontri, dopodiché passeremo alla fase definitiva.

Io spero di poter andare in Consiglio Comunale prima delle vacanze.

Ci sono comunque dei tempi di adozione e di approvazione e di esposizione diciamo al pubblico dei dati.

Se c'è qualche cosa che mi sono scordato rifatemi le domande, perché a questo punto...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie assessore.

Prego Sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Innanzitutto per ricordare che il Pat che stiamo portando avanti tiene conto soprattutto della crisi economica che sta coinvolgendo anche l'area Vittoriese, ci sono più domande di

persone che vengono nel mio ufficio e nell'ufficio dell'assessore per chiedere di togliere l'edificabilità all'interno di vari comparti, quindi non si può tenere conto... tenere conto... scusa! Non si può non tenere conto di queste necessità.

Queste necessità sono reali, l'ufficio con la dirigente Antoniazzi sta portando avanti soprattutto queste richieste, perché a volte non c'è neanche la possibilità di farlo, quindi cerchiamo di contemplare queste esigenze con la crisi economica e le domande che il cittadino ci chiede, se abbiamo aspettato un po' è proprio anche per questo, ricordo che le edificabilità, nel frattempo, sono state portate avanti anche con altre normative, vedi la legge regionale, del venti per cento, vedi però anche una crisi economica del settore che ha tagliato diciamo le esigenze e comunque il Pat lo portiamo, state tranquilli, ma penso che più che costruire sia da capire che cosa fare delle grandi aree, che noi abbiamo nella nostra città, vedi le grandi aziende dismesse, e in questo caso, in questo momento, quando il 1° Fod se ne andrà, avremo altre aree, vedi la Caserma Gotti, Palazzo Piccin, aerocampo di San Giacomo e l'area di Costa, che anche quelle entreranno nel contesto dell'edificabilità o comunque delle dismissioni.

Quindi cerchiamo di capire e di fare un qualche cosa di un soggetto che si possa fare un qualche cosa di estremamente valido e soprattutto attuale.

Credo che queste siano considerazioni che non è che le deve fare la maggioranza, ma l'intera città, perché sono aree importanti, soprattutto se pensiamo alla caserma Goti, che è a 500 metri dal centro, per cui noi non possiamo non tenerne conto, ma è qualche cosa che è arrivato di questi giorni, quindi cerchiamo di inserire anche queste cose all'interno di questo studio e progettazione.

Poi è chiaro che chi è in opposizione fa le sue riflessioni e giustamente fa l'opposizione, però dico che le tematiche sono diverse e è giusto aspettare qualche mese in più e fare qualche cosa di più completo che non fare cose a metà.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Sì, a una domanda non ho risposto, mi sono accorto adesso, ma che comunque in parte aveva già risposto Trubian, è la cubatura che è stata data in questi 4 anni.

In questi 4 anni l'unica cubatura che è stata assegnata è stata assegnata con il regolamento del piano casa, una o due stanze in più richieste con il piano casa approvato in questo Consiglio Comunale.

Non è stata assegnata assolutamente nessuna cubatura a nessun soggetto in questi 4 anni.

Se qualcuno dice il contrario sta solo dicendo bugie.

Era un Piruea e sono stati dati dall'Amministrazione di prima e non da questa.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Colleghi consiglieri continuiamo con la discussione o passiamo al punto successivo.

Nessun problema... c'è tempo, prego consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, volevo... sì, grazie.

Volevo fare due precisazioni, anche semplici, cioè condivido le preoccupazioni del Sindaco, perché sono realistiche e indubbiamente condivisibili, però non vorrei, pure condividendo, non vorrei che il problema, l'argomento, venisse pressoché... Dove cavolo è andato? Sindaco, per piacere, scusa, è educazione! O no? Signor Sindaco, cioè volevo... no, lo avevo visto uscire... Oddio qua tutti si credono dei piccoli dei, un Dio in terra.. volevo dirle signor Sindaco che condivido le preoccupazioni che lei ha manifestato, però vorrei anche ricordare che il Pat è uno strumento di programmazione, che avrà una valenza decennale, quindicennale, pluriennale, a un certo punto dobbiamo fare uno stop e dire questa oggi è la foto della città di Vittorio Veneto con tutti i suoi immobili dismessi, ma non possiamo spostare in avanti sempre i paletti perché tra poco chiude questa altra azienda ancora, cioè mi sono spiegato? Perché è chiaro il Fod chiude, è un problema grosso, però non è mica detto che lo dobbiamo risolvere dopo domani?! Tutti gli strumenti urbanistici, caro assessore, anche se io non sono competente nel senso che non entro mai in materia di cubi, metri quadrati, lei non mi sentirà mai parlare di questo, perché è una materia che non conosco, ma so ragionare e l'importante è sapere ragionare, è quello che deve fare il politico, cioè le dovrebbe ragionare sulle cose, non tanto entrare in metri cubi, Piruea, etc., sì anche, perché è il suo compito, ma l'importante per i cittadini è quello di ragionare sulle cose, cioè a un certo punto dobbiamo dire stop, così è la situazione, questa è fotografata, farà una modifica di questo Pat! Punto e a capo! Altrimenti la Veneto Progetto mi calendarizzerà gli incontri, sì, nel mese di aprile 2014, d'accordo, questa è una prima osservazione, pure condividendo le sue preoccupazioni, che sono reali. Seconda cosa non ho capito... spero di non avere capito bene quello che ha detto l'assessore, cioè che prima andremo a spiegare ai cittadini e dopo arriveremo in Consiglio.

Cioè io credo certo che bisognerà, l'atto finale deve passare per il Consiglio, e come diceva il consigliere Valenti viene qua in una seduta, si decide, chi c'è c'è, chi alza la mano, chi non la alza.. come? No, beh, in Consiglio viene, dopo lasciamo perdere come va a finire, però volevo dire al consigliere Valenti che non è che venga all'ultima seduta utile, ma anche la penultima o anche l'ultima, se all'ultima posto anche all'ultimo argomento all'ordine del giorno, per cui sarà discusso dall'una e mezzo in poi, perché gli argomenti pregnanti qua il sistema, ecco. Probabilmente era il vecchio direttore generale alla Vittorio Veneto Servizi che aveva instaurato questo sistema, non lo so.

Cioè in pratica all'assessore chiedo ha detto ai cittadini e poi al Consiglio? Certo il Consiglio è il momento finale, perché questa è la procedura, credo, che prevede la legge, però io non escluderei, cioè la invito a valutare se la fattibilità di una informativa prodromica prima di andare a spiegare ai cittadini spiegare ai consiglieri in linea di massima come è questo Pat. Ecco, beh dopo giusto c'è anche la Commissione, siccome io non ne faccio parte... Ma la Commissione di solito viene convocata tre giorni prima della seduta di Consiglio, mi pare, ma comunque sorvoliamo.

Siccome è un pacco questo Pat, presumo, credo che sarebbe opportuno, e chiedo formalmente, che venga convocata una seduta formale, informale, una seduta informativa, senza delibera, e qui venga illustrato al Consiglio prima che questo venga portato poi ai cittadini.

Spero... cioè... spero e mi auguro che questa richiesta venga accolta.

Poi volevo poi fare una piccola riflessione tra parentesi in chiusura: questo ritornare ai cittadini significa che ritorneremo a dare vita ai quartieri, è un segno di buon auspicio? Me lo auguro, grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere.

Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì sì, no, un chiarimento, forse sono stata poco chiara.

Quando parlavo di quanta cubatura è stata concessa e non necessariamente costruita, intendevo non in più, ma al di fuori del Pat, perché il Pat, all'interno del documento preliminare dice cose, dice dove si può costruire e dove no, ma vuole che glielo legga? Glielo dico se vuole, ma non è il momento, perché poi farò un'altra proposta e glielo dirò in quella sede.

Allora questo era chiaro e era questa la quantificazione che volevo sapere.

Il collega parlava di 53 varianti, probabilmente parlava di un periodo più lungo, voglio sapere come questa sera, che c'è una variante, come il Consiglio precedente, che c'era una variante, e quello precedente ancora, che c'era un'altra variante, o una modifica mi pare che sono tre, dalla Parvit in poi, sono tre, voglio capire quali, quante cubature abbiamo concesso, non in più, perché è ovvio, fino a là ci arrivo anche io che c'è in vigore il vecchio Piano Regolatore Generale, se permettete, anche io non sono una esperta, ma ci arrivo fino a là, è fuori Pat ho detto, fuori Pat, perché quando il Pat parte vincola alcune cose, non come il Piano Regolatore Generale, ma certe cose le dice, e attenzione il documento preliminare vincola, non è che il Pat possa fare un'altra cosa rispetto al documento preliminare e se leggiamo cosa è stato scritto nel documento preliminare e quelle cose che sono state aggiunte io le ho appena lette, a parte che molte cose sono dei fiorellini,

fiocchetti, cosine che dice toh, guarda sul turismo ho scritto poco, aspetta che metto due o tre cosettine, tra cui anche, permettete, togliete il turismo sanitario, per favore, riferendosi alle persone che vanno a assistere malati ospitati in ospedale o nell'hospice e sono definiti turisti, è una indecenza! Posso? È un elemento così, perché mi è rimasto un po' qua.

Non l'ho letto tutto, però per esempio si dice, nei cosini in rosso che avete aggiunto, che si può costruire in zona industriale al di là della ferrovia, si può costruire in là, allora voglio dire, tanto per dire accenno, accenno...

Altra cosa, questa Veneto progetti io ho letto che fa la Vas, che cosa sta facendo il Pat? Il Pat immagino lo stiano facendo gli uffici, capisco che sono tante le cose da fare, capisco perfettamente, e so con quale cura lavorano gli uffici e mi va anche bene, però se c'è un ritardo così palese quel ritardo va giustificato, non può essere che abbiamo tanto da fare! In più poteva, la cosa, essere tranquillamente evitata se voi metteste nel vostro vocabolario la parola "partecipazione" e "trasparenza", cioè se man mano che maturavano (vari documenti, che saranno anche maturati, suppongo, in 4 anni, o si ponevano questioni, queste questioni e documenti venivano presentati non solo a livello di Commissione, ma anche istituendo un confronto continuo attraverso un forum con la cittadinanza, cosa che io avevo proposto in una mia osservazione e che voi chiaramente non avete ovviamente preso in considerazione, perché ripeto, la partecipazione non rientra nel vostro vocabolario.

L'ultimo punto è questo, e riprendo quanto detto dal consigliere Costa, benissimo che si passi tra la cittadinanza, anzi credo che il percorso obbligatorio sia che dopo l'adozione del Consiglio, che è la prima approvazione, ci sia tutto il percorso delle osservazioni e consultazioni di nuovo, però è bene che si voglia andare in città prima, però prima di andare in città, e mi va benissimo, o dai professionisti o dalle associazioni, etc., io chiedo ufficialmente in questa sede che venga presentato, solo presentato, con domande di chiarimento da parte dei consiglieri, non solo ovviamente in maniera più approfondita in Commissione, che mi pare ovvio, e lo considero scandaloso che per 4 anni non sia mai entrato in Commissione, mai, ma anche in questo Consiglio Comunale, anche per consentire ai cittadini che vogliono partecipare di seguire la discussione e di prepararsi eventualmente delle domande o approfondimenti nel momento in cui poi la Giunta andrà, quartiere per quartiere, zona per zona, a illustrarla.

Quindi questa cosa qui, se poi qualcuno mi spiega questo discorso della Veneto Progetti che cosa fa, perché la Vas non è il Pat, mi pare, fino a là ci arriviamo, la Vas non è il Pat, è un'altra cosa, che è contestuale e continuativa, è una parte importante, e continuerà anche dopo a livello di monitoraggio, perché praticamente controlla la compatibilità ambientale, se non sbaglio, però il Pat è altro e la risposta ancora non mi è

stata data, perché siamo a questo punto, e che cosa abbiamo prodotto fino a ora.

Aspettiamo, comunque ribadisco ufficialmente la richiesta che venga illustrato in Consiglio Comunale e poi giustamente in una prima fase andare in città per illustrarlo e sentire le opinioni.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere Costantini.

Una nota per ricordarle che il termine turismo sanitario è usato anche come turismo religioso, lo ha coniato la Regione nella stesura di tutto quello che è pianificazione, quindi non è una cosa che si è inventata quest'Amministrazione, inventando termini tolti...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La domanda è si può scrivere? Si può scrivere? La domanda è si può scrivere? A posto, grazie consigliere.

Prego consigliere De Bastiani Giorgio.

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Io mi scuso con l'assessore De Nardi perché mi sono espresso male, io ho chiesto delle cose a cui non è stata data risposta e volevo rispiegare il discorso.

Io non avevo detto che lei si era impegnato a presentare entro il 2010 il nuovo Pat, lei nella seduta del 16 novembre 2010 lei si era preso l'impegno, perché aveva dichiarato in Commissione che lei avrebbe non dico stravolto, ma cambiato in molte parti le linee delineate dalla precedente Amministrazione sul Pat.

Per cui si era parlato e scritto nel verbale di un nuovo indirizzo intorno a cui lei si era preso l'impegno di delinearli entro la fine del 2010 e su questo nuovo indirizzo la Commissione avrebbe dovuto aprire un confronto con lei.

Questo io ho detto prima e è tutto riportato nel verbale di quella Commissione.

Comunque io le ho chiesto e non mi ha risposto, come mai non ha dato seguito a quella calendarizzazione che avevamo deciso in quella seduta in cui lei appunto si era impegnato che la IV Commissione sarebbe stata, diciamo, coinvolta nella discussione del Pat con una calendarizzazione di riunione precisa con questo argomento specifico? Non mi ha risposto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere, Trubian prego.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Sì, la sintesi di questa sera, e ho apprezzato anche l'intervento del Sindaco, vorrei essere ulteriormente chiaro per

quanto riguarda me a livello squisitamente personale rispetto al Pat: il Pat è del Consiglio Comunale, lo rinnovo, il Pat è del Consiglio Comunale e per quanto riguarda me non sarà l'imboscata della maggioranza a fine legislatura, perché io non voterò, se sarò ancora in questo Consiglio, l'imboscata dell'ultimo minuto, non sarà l'assalto, sempre per quanto riguarda me, ma non ho motivo di dubitarne, alla diligenza, uno perché non ci sono i presupposti tecnici, perché non si assegnano cubature, due perché è impensabile lasciare che una pianificazione per un ventennio ad una città dipenda da una scelta di partito, della Lega, del PDL, di Vittorio Nuova, e che mio figlio, i miei nipoti, i vostri... no no, ma nel senso che noi lasciamo, consegniamo una città, un documento che durerà molto di più di qualche partito che attualmente è in Parlamento, trovo che sia doveroso per tutti noi consegnare ai cittadini una visione di una città il più possibile condivisa, peraltro i grandi temi che ha sottolineato il Sindaco, che cosa fare di quei macro contenitori, il minore consumo possibile del territorio, come ragionare nella nuova viabilità, sono temi che debbono per forza essere trasversali, per cui non c'è motivo per cui una maggioranza si trincerò dietro aspetti come dire di oscurantismo rispetto a un Pat, se vi è stato questo difetto di comunicazione è bene che venga meno, che se ne discuta, ovviamente è bene che la discussione non diventi vaniloquio, per cui si portino all'attenzione del Consiglio, della Commissione e lo rinnovo come auspicio ma anche come dato di scontatezza, comprendo anche che portare elementi tecnici devono per definizione essere minimamente definiti, perché sennò discutiamo del nulla. E allora in esito alla carta idrogeologica, dei vincoli e quanto altro penso che una volta definiti quanto prima debbano passare per la Commissione ed eventualmente anche per questo Consiglio, prima di portare una scatola chiusa, prendere o lasciare, perché per quanto riguarda me non sarà così e non sarà oggetto di approvazione in questo modo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

Non vedo altri interventi, prego assessore.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Sì, una cosa in più prima di riprendere i discorsi vecchi.

A conferma di quello che ha detto l'Avvocato Trubian in questo momento, per fare la stesura di questo progetto sono praticamente coinvolti escluso, credo, gli uffici di ragioneria, tutti gli uffici del Comune di Vittorio Veneto.

Il lavoro che ha fatto l'assessore e l'Amministrazione in questo senso è un lavoro io dico marginale, forse di contatto, di stare vicini, ma pensare che ci sia qualche cosa da fare che possa fare gli interessi di qualcuno in questo progetto è pura utopia! Volevo ribadire Costantini, la variante di questa sera, ma ne parleremo dopo, assegna cubatura zero. Per quanto riguarda i ritardi, se vogliamo chiamarli così, dicevo che prima c'era un

piano regolatore del 92 - 93, in questi 5 anni o 6 anni o 7 anni abbiamo fatto una variante 8, una variante ai centri storici, una variante agricola, più due piani casa, cioè io credo che anche questi motivi siano motivi di rallentamento di quello che è stata la stesura di questo progetto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie assessore.

Il punto numero tre si ritiene concluso.

Prima di passare al punto numero 4, siccome abbiamo avuto dal consigliere De Bastiani Alessandro un dono, gliene dò uno anch'io, nel senso che c'è il collado tecnico e amministrativo da parte della Regione Veneto e Provincia di Treviso, dove per oggetto c'è "programma innovativo di ambito urbano denominato contratto di quartiere due, piano di recupero di iniziativa pubblica ex ospedale di Serravalle, intervento di sistemazione esterna dell'area scoperta, ex ospedale, Ala Segusini, Ala Meschio, del parcheggio interrato", ci sono le firme, c'è tutto, consigliere se vuole prendere questo è quello che diceva che mancava, intanto prenda questo e poi provvederemo per il resto.

Il punto numero 4.

--- oOo ---

PUNTO N. 4: PROPOSTA DI DELIBERA DEI GRUPPI: PARTITO DEMOCRATICO, LISTA COSTA SINDACO, SINISTRA VITTORIESE, POPOLO DELLE LIBERTÀ' E LISTA CIVICA GIORGIO DE BASTIANI SINDACO AD OGGETTO: "RELAZIONE DEL SINDACO SULLA PROCEDURA DEI LAVORI RELATIVI AL TRAFORO DI S. AUGUSTA".

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Chi illustra? Prego consigliere.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Allora oggetto: relazione del Sindaco sulla procedura dei lavori relativi al traforo di il sant'Augusta.

Premesso che i consiglieri di minoranza, Partito Democratico, Lista Costa Sindaco, Sinistra Vittoriese, Popolo della Libertà, Lista Civica Giorgio De Bastiani Sindaco, hanno presentato in data 19 marzo 2013, la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 34 del regolamento per l'esame e la discussione di alcuni argomenti rilevanti per il futuro della città, tra cui uno relativo alla procedura dei lavori per il traforo di Sant'Augusta, preso atto che in dettaglio i richiedenti desiderano conoscere le modifiche che sono state introdotte dal progetto esecutivo rispetto a quello depositato in Comune nel 2009; B: se tali modifiche sono state sottoposte all'esame della Sovrintendenza al fine di acquisire il parere di competenza; C: quali soluzioni sono state individuate per evitare che nella rotatoria di Via Virgilio sia impedito l'accesso veicolare rispetto al contiguo complesso residenziale; D: in quali termini è stato modificato il tracciato in galleria

per evitare che il tunnel intersechi in due punti l'esistente canale Enel come confermato dall'Anas; E: se ritiene ancora valido l'appalto indetto dall'Anas in relazione al fatto che per la sopracitata doppia intersezione il bando prevedeva una fideiussione di ben 13 milioni di Euro, requisito questo, che può avere dissuasato alcuni concorrenti dal partecipare alla gara e che si vedono ora beffati dalla modifica delle originarie condizioni indicate in bando violando palesemente il principio della par condicio; F: Se non ravvisa la necessità di promuovere una nuova Conferenza dei Servizi stante che il nuovo tracciato della galleria andrà a intercettare il centro storico di Borghel, classificato come zona A del vigente piano regolatore, prevedendo addirittura l'abbattimento di due abitazioni con ben altre 6 a rischio crollo.

G: I documenti da esibire dai quali risulta l'impegno dell'impresa titolare dell'appalto di ottemperare alle nuove normative antisismiche e l'atto formale con cui l'Anas incrementa lo stanziamento di spesa per fare fronte ai relativi costi aggiuntivi, circa 10 - 15 per cento in più.

H: Se a fronte delle difficoltà finanziarie di alcune ditte partecipanti al consorzio, come risulta riportato dalla stampa, l'Amministrazione comunale ha preso contatti con l'Anas per avere garanzie sulla capacità dell'Ati di fare fronte agli impegni assunti sia in termini qualitativi che di rispetto dei tempi e dei costi, onde evitare un'altra incompiuta.

Preso atto dell'intervento del Sindaco in ordine e ciascuno dei punti sopra descritti, quale risulta integralmente riportato nel verbale della seduta, e uditi gli interventi dei consiglieri il Consiglio prende atto della relazione del Sindaco e degli interventi stessi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consiglieri, per l'Amministrazione il Sindaco.
Prego.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Con riferimento alla proposta di delibera presentata dai gruppi del Partito Democratico, Lista Costa, Sinistra Vittoriese, Popolo della Libertà, considerando che viene richiesta una relazione al Sindaco su aspetti specifici del progetto esecutivo nonché della gara di appalto esperita dall'Anas, preme precisare che il Consiglio Comunale di Vittorio Veneto ha già inserito nella vigente programmazione urbanistica il tracciato dal traforo di Sant'Augusta variante SS51 con le relative aree di pertinenza e salvaguardia.

Con deliberazione del Consiglio Comunale numero 4 del 2004 il Consiglio all'unanimità si è espresso favorevolmente circa la compatibilità ambientale dell'opera e del relativo tracciato.

L'opera è stata approvata da tutti i soggetti e Amministrazioni competenti in sede di Conferenza dei Servizi del 2005 e è stata raggiunta la formale intesa tra Stato e Regione.

La realizzazione dell'opera pubblica traforo non è di competenza del Comune di Vittorio Veneto, trattandosi di variante a strada statale, pertanto ai sensi dell'accordo Regione-Anas-Comune il progetto definitivo, come approvato dalla Conferenza dei Servizi, è stato trasmesso all'Anas, che ha provveduto a redarre nel 2009 al progetto definitivo comprensivo delle prescrizioni apportate in sede di conferenza di approvazione.

Sulla base di questo ultimo progetto definitivo è stata esperita una regolare gara pubblica europea sul valore di 50 milioni di Euro aggiudicata dal consorzio Alcisa Spa, Eureka consorzio stabile, Sacogen Spa di Milano.

Detta aggiudicazione, come è noto, è stata confermata sia dal Tar Veneto che dal Consiglio di Stato in sentenza definitiva.

Il progetto esecutivo trattandosi di appalto integrato come presentato dal consorzio aggiudicatario, ora è in corso di approvazione da parte dell'Anas, direzione generale di Roma, essendo nel frattempo stato stipulato il relativo contratto di appalto, e totalmente finanziata l'opera.

Il progetto esecutivo non appena approvato in via definitiva dall'Anas, unico soggetto ora titolato alla approvazione, trattandosi di opera di preminente interesse statale sarà presentato e diffusamente relazionato al Consiglio Comunale di Vittorio Veneto dal direttore generale Anas, che mi ha manifestato direttamente tale disponibilità, stante la rilevanza dell'opera stessa.

Sul procedimento di realizzazione e contestuale approvazione del progetto, pende tuttora un ricorso al Consiglio di Stato che sarà discusso il prossimo 7 maggio essendo nel frattempo stata ritirata la richiesta di sospensiva da parte dei ricorrenti.

Tale ricorso si configura quale ricorso in appello contro la sentenza del Tar Veneto, che aveva rigettato in toto il 6 agosto 2012 tutti i ricorsi contro l'opera presentati dai ricorrenti.

Quindi come ben sapete è una opera che in questa fase è totalmente in mano all'Anas, e l'Anas verrà in questo Consiglio Comunale a spiegare tutta l'opera e relativa variante, che la variante trattasi della galleria, che non sarà più come in progetto originale, però il progetto sarà portato qua appunto da chi ha commissionato l'opera e spiegato a tutti i consiglieri e anche ai cittadini.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Sindaco. Consigliere Botteon prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Intanto non ha risposto alle domande, e in particolare sono successe delle cose piuttosto importanti negli ultimi anni e non c'è notizia, non ci ha riportato nessuna notizia su questi avvenimenti importanti.

Se non è l'opposizione che chiede, non avremmo mai parlato del Pat, o del Pati, come questa sera, e neanche del progetto più

importante Viario, cioè Traforo di Santa Augusta, in questo Consiglio Comunale.

E cosa più importante, secondo me, c'è tra i soggetti, ce li ha elencati, che si sono aggiudicati l'appalto, uno dei tre ha chiesto il concordato preventivo, quindi non c'è più, non sono più tre, sono due, la Socogen non c'è più, di questi due uno dei tre, se non erro, consorzio Eureka, composto da tre ditte, una di queste tre ditte, la Unieco, ha dichiarato una forte crisi di liquidità non sono sicuro che ha chiesto il concordato preventivo, e tra parentesi è una ditta i cui subappalti sono stati oggetto di infiltrazioni di 'ndrangheta. Non dobbiamo parlarne in questo Consiglio Comunale? Con queste premesse io mi chiedo dove sia la garanzia di completezza? Cioè a Vittorio Veneto mi pare che ci stiamo arricchendo di opere incompiute, penso alla mia Piazza Meschio, penso al Victoria Campus, che ormai è lì incompiuto e con queste premesse e aziende in così forte effettiva economica andiamo a iniziare un progetto di 36 milioni di Euro con un ribasso del 31% rispetto all'importo originario, sì, 52 milioni era l'importo originario, ma il ribasso di 31 mi pare che sia 36 milioni l'importo di aggiudicazione.

Con una fideiussione richiesta dall'Enel Monster? mi pare che sia un progetto che ha una altissima probabilità di insuccesso, quindi di interruzione e quindi di una nuova grande opera incompiuta nella nostra città.

E dobbiamo rendercene conto e affrontare il problema, non delegare tutto all'Anas, come è sempre stato fatto in questi anni.

In più volevo portare l'attenzione su un aspetto, il punto successivo oggi in discussione in questo Consiglio Comunale è il piano di azione per l'energia sostenibile, in cui viene detta una cosa che a me fa riflettere moltissimo, su mobilità e trasporti, il piano è quello di riduzione del 20% della CO2, mobilità e trasporti negli ultimi anni l'Amministrazione comunale ha intrapreso una serie di azioni volte a migliorare la viabilità stradale, riducendo sia l'impatto di impianti semaforici sia il transito improprio all'interno della viabilità urbana.

Da parte delle categorie veicolari pesanti e rispondendo anche a problematiche circoscritte ad alcune zone del territorio.

L'Amministrazione ha intrapreso serie di azioni per ridurre il transito improprio di categorie veicolari pesanti.

Adesso se voi, come penso abbiate fatto, avete visto questo progetto, questo progetto, così come è fatto fa l'esatto contrario, cioè porta il traffico pesante in centro città! Avremo una situazione vicino a un polo scolastico, all'Ipsia e al liceo classico e scientifico, vicino all'istituto alberghiero, dove transitano un sacco di ragazzi, noi lì andiamo a portare il traffico pesante, come sarà l'incrocio di "Gennaro"? Ve lo chiedete voi? O deleghiamo che sia l'Anas perché opera di preminente interesse statale? È possibile questo disinteresse da parte dell'Amministrazione?! Io penso che non

sia possibile e non sia ammissibile e spero che il Consiglio di Stato dia una mano a questa città, una mano che voi non mi pare abbiate intenzione di dare!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

Mi conceda cortesemente un intervento di carattere personale.

Io nella sua esposizione non ho ancora capito se il suo è un auspicio e quindi qualche cosa di premuroso perché la cosa venga fatta o se invece fa l'uccello del malaugurio pensando che questa non venga fatta, avrei piacere di capire quale è delle due l'una, perché magari mi rapporto in maniera diversa con lei. L'altra cosa che volevo dire non faccia cortesemente, perché lei è un consigliere comunale, non faccia quello che non sa come sono andate le cose, il vero progetto originale di quel traforo era stato fatto, studiato, implementato, in due stralci.

Il primo stralcio usciva a Rindola con un mero collegamento alla strada del cimitero, per capirci, doveva continuare alla rotonda dell'ospedale.

Come a lei è ben noto e mi faccia una cortesia, non lo nasconda, il secondo stralcio è stata la Sovrintendenza che l'ha di fatto bocciato, castrando l'interna opera e perché l'ha fatto solo per metà? Perché la Sovrintendenza da tanto brava e attenta che era assolutamente, siccome ha sempre predicato che Serravalle è qualche cosa che va premiata e salvaguardata, e io la penso come la Sovrintendenza in quel caso, non poteva esimersi a bocciare tutto il progetto, perché che figura faceva?! Però la Sovrintendenza doveva essere, e secondo me era conscia, quando ha preso quella decisione di bocciare il secondo stralcio, cosa ne usciva del primo stralcio, una statale deve collegare per il finanziamento Anas un'altra statale e è ovvio che si deve arrivare su Via Virgilio.

Quindi raccontarci le fiabe sono tutte quante belle, se vuole ne racconto un paio questa sera che lo fanno anche dormire, ma parliamo della realtà dei fatti! Quindi si esprima bene che cosa vuole lei in questo Consiglio e non faccia l'uccello del malaugurio, io quella cosa non la voglio, non la voglio per questi motivi e disapprovo anche la Sovrintendenza che l'ha approvato in primo stralcio!

Quindi anche la Sovrintendenza non mi trova d'accordo! Però si esprima in questi termini! Se è così.

Altrimenti no, ma dico altrimenti dico siccome io a quell'intervento ci credo, sto facendo un intervento da consigliere, me lo permetta fino in fondo per cortesia, altrimenti dica io a quella opera ci tengo, quindi state attenti che non succeda questo.

Grazie consigliere.

Altri interventi?

Consigliere Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Beh, allora io dirò cosa e come.

Allora non si può dire che personalmente non abbia preso in considerazione i problemi che ci sono realmente sul tappeto e che sono due, tre, ma più due che tre.

Uno è liberare la città dal traffico e l'altro è tutelare Serravalle e non so se ce ne sono altri, perché in questa sede il Sindaco ha parlato anche, il Sindaco o chi per lui, adesso mi perdoni Sindaco se attribuisco a lei un'affermazione che non ha fatto, relativamente a delle affermazioni che avrebbe fatto l'Anas rispetto alla non sicurezza sismica della A27, io però non le ho mai visto attribuite direttamente all'Anas, non lo so, quindi non le prendo in considerazione, perché sarebbe assai grave e bisognerebbe andare subito dalla società autostrade a fare delle proteste assai forti su questo.

Questi sono i problemi, questi problemi sono stati già discussi e affrontati già prima del 93, per quello che mi riguarda, nel 93 nel Piano regolatore e l'obiettivo è quello di risolverli.

Il problema è se questo progetto che adesso noi abbiamo sotto lo sguardo, li risolve.

Allora questo progetto, l'ha già detto il collega che è intervenuto prima, non solo non libera la città dal traffico, ma porta il traffico pesante in centro città, che è la cosa che non fa nessuno da nessuna parte.

E lo fa per una ragione precisa, lo fa perché questo progetto non può più essere denominato indebitamente tangenziale est, perché questo progetto dopo l'intervento della Sovrintendenza si ferma lì, non proseguirà più verso l'ospedale, quindi è inutile che voi nel vostro documento preliminare diciate che abbracciate in toto la posizione del piano di coordinamento della Provincia, che prevede un bypass della città fino all'ospedale e addirittura fino alla zona industriale, è inutile che lo diciate, perché non è così! Questo progetto non toglie traffico, ma lo porta.

D'accordo?

Siamo tutti d'accordo?! Perché immaginate che cosa succede per il traffico che proviene da sud est, Sacile, etc., e finisce lì! E finisce lì! E poi quello, ovviamente, che proviene dall'autostrada, sapete bene come sono i camionisti, è ovvio che giustamente se io posso prendere una strada su cui non pago prendo una strada in cui non pago e se finisco in centro città ci finisco! Questo è il discorso! E questo è un discorso assolutamente chiaro, che va detto!

Questo ragionamento qui poi va applicato anche relativamente a Serravalle.

Io faccio un mio ragionamento e posso sbagliare e posso anche condividere o essere disponibile ad accettare altre posizioni, se mi si convince.

Allora chi dal centro o da sud va a nord, sto parlando di Longhere e della zona alta, se può passa per Serravalle, perché non vedo per quale ragione una persona debba farsi tre chilometri invece che uno e mezzo, due rotonde, deve prendersi una galleria da un chilometro e due - un chilometro e mezzo,

metterci di più, per non fare una strada che passa attraverso Serravalle ma che nel 90% dei casi è libera.

Quindi voglio dire questa soluzione non risolve il problema di Serravalle, perché già i camion non ci passano e quindi in ogni caso non ci passeranno, secondo il traffico normale passerà attraverso Serravalle! O no?! A meno che non pedonalizziamo Serravalle, in modo definitivo.

Allora glielo andiamo a dire però ai serravallesi! Io personalmente, però questo devo dire ho solo parlato con qualcuno di loro, ritengo che in ogni caso vada approfondito un confronto con questi cittadini importanti della nostra città, io ritengo che sarebbe una follia, vorrebbe dire affossare del tutto Serravalle, una pedonalizzazione stabile e permanente, però altrimenti le macchine ci passano lo stesso.

Allora io dico risolve il problema? E poi, e poi, il problema della zona alta di raggiungere in casi eccezionali il centro città, l'ospedale in particolare, non potrebbe essere risolto, giusto, perché è posto e è giusto. Potrebbe essere risolto con la apertura della autostrada A27? Se non so, se non mi hanno riferito male, io poi sapete sono una scarsa auto mobilità, che dallo sbocco della sega all'imbocco della autostrada ci sarà, mi hanno detto, un chilometro e mezzo? Bon, allora che differenza fa? Il problema è l'apertura dell'autostrada, io ricordo che in questa sede grazie al consigliere Botteon, era stato presentato un ordine del giorno e in questa sede il Consiglio Comunale ufficialmente, all'unanimità, si era impegnato a intervenire presso la Regione, Zaia poi aveva già espresso una sua disponibilità, almeno sui giornali e presso la società autostrade, per verificare se ciò era possibile.

C'è il passante di Mestre? Possibile che non ci possa essere il passante di Vittorio? Oltretutto non mi addentro in questa questione, perché su questa questione sono stati fatti studi da parte dell'università di Venezia che a livello di associazioni sono stati anche presentati in varie iniziative, per cui credo che sia un sapere dei cittadini, che potrebbe benissimo essere utilizzato in questa sede.

Allora io dico se i problemi non li risolve, costa 36 milioni di Euro i primi, sappiamo tutti che sono i primi, se porta traffico in città, distruggerà un pezzo di città, perché avete idea di che cosa sia la rotonda, la rotatoria su Via Virgilio, avete idea di quanti tigli butteranno giù? Avete idea che sarà peggio della porcheria che abbiamo davanti all'Emisfero?! No, perché avete presente quando passate davanti all'Emisfero che cosa era prima e che cosa è adesso e che cosa sarà in pieno centro di Vittorio Via Virgilio?! E peggio ancora andremo, andrete, si andrà, perché se si va avanti in questa direzione si andrà purtroppo a distruggere due parti di un sito riconosciuto al livello di importanza comunitaria, che è il Meschio, alla Sega e in pieno centro, in pieno centro! Io credo che tutti qui, noi cittadini, ci passiamo nella pista ciclabile, immaginiamo che cosa sarà dopo! Allora voglio dire troviamo la soluzione! Ma che sia una soluzione e non uno slogan! I problemi ci sono, ma se i

problemi non vengono risolti da questa soluzione il Sindaco e l'Amministrazione invece di fregarsene, a partire dal 2004 in poi se ne è tranquillamente fregata, perché l'ultima volta che è venuta in Consiglio Comunale è stato nel 2004 e devo ancora capire su che cosa! Su che cosa! Perché non so se è stato discusso il progetto, ho qualche dubbio che all'ordine del giorno ci fosse quello! Però con calma, lasciamo perdere, questa è una cosa non importante in questo momento, voglio dire, se l'Amministrazione invece di fregarsene andava a ragionare o per ripristinare un discorso di reale tangenziale est, che non può essere questa, non è più questa, o per trovare una soluzione alternativa e per la zona alta e per Serravalle, allora forse non ci troveremmo adesso in questa situazione.

E una ultima cosa dico: guardate che il progetto che noi abbiamo adesso sotto gli occhi è del tutto diverso da quello del 2002, quello del 2002, su cui è stata fatta la Conferenza dei Servizi, è completamente diverso, non dico dell'ipotesi vaghissima che era stata appena tracciata nel Piano Regolatore Generale, che era molto vaga e molto diversa da questa, ma anche da quelle del 2002, quindi il Consiglio chiede, almeno secondo me dovrebbe chiedere, io lo chiedo di sicuro, al Sindaco di promuovere un'altra Conferenza dei Servizi, perché non è possibile andare a applicare una Conferenza dei Servizi del 2005, che si basa tra l'altro su dati del 2000, traffico del 2000, sono 13 anni di passaggio, per di più con un'apertura, con il collegamento della A28, è successo di tutto nel frattempo, non è possibile che si pensi di andare avanti con una Conferenza di Servizi di 8 anni fa, su un progetto del 2002, cioè di 11 anni fa, su dati che vanno dai 15 ai venti anni fa, deve essere fatta la Conferenza dei Servizi.

Credo che sul discorso della Sovrintendenza si stia andando avanti, su sollecitazione, peraltro, del comitato, non certo né del Sindaco né della Giunta e quindi credo che molto tranquillamente riragioniamo, perché non si fa per fare, perché una volta fatto, e lo sanno bene gli abitanti della Val Lapisina, una volta fatto non si torna più indietro! Perché certi discorsi che io sento adesso, lavoro e via via, li ho sentiti nel '72 per l'autostrada.

Ero giovane! Però senziante e capace di giudicare, io vorrei ricordare a quelli che hanno memoria, e quindi purtroppo hanno la mia età, cosa si diceva allora e che cosa quella vallata ha adesso!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Costa, prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, grazie.

Io non ho molte cose da dire, solamente un paio di riflessioni, dopo avere sentito l'ampia ed esaustiva relazione del Sindaco che ha parlato e avrà letto 50 pagine, ha fatto una bella sintesi, però io traggio una conclusione: più che una relazione

del Sindaco a me sembra un referto! Scritto da un impiegato o da un infermiere che ha letto 4 carte, non letto, ma ha letto i titoli di 4 carte per dire io mi trovo qua, l'affare è degli altri, cavoli loro! C'è qualcuno che ha dei problemi? Sa a chi rivolgersi, se viene da me mi dà solo fastidio.

Del resto questo è quello che aveva detto in campagna elettorale nel primo incontro al patronato Costantini, ricordo bene, è l'Anas che fa, punto e a capo.

Quindi noi dovremmo parlare di una nostra Amministrazione, come la grande assente, come dormiente, come spettatore, punto e a capo.

Non vorrei che l'opera per qualche motivo avesse dei problemi, per cui non vorrei che già gli attuali contenitori che purtroppo ci sono in città e contenitori per alcuni dei quali l'Amministrazione è stata parte attiva, vedi Victoria Campus, anche quello è un bel contenitore, vedi la Mafil, non vorrei che per questo contenitore dovesse capitare qualche cosa alla Galleria, anche questo magari non si spostasse ancora più in là il Pat.

Questa è l'osservazione che mi viene da fare dopo le quattro o tre righe recitate, lette dal Sindaco.

Per cui rispetto a tutto quello che avevamo chiesto nello schema di delibera abbiamo sentito picche, non è di competenza mia, aria fritta, noi non c'entriamo.

Anzi no, abbiamo sentito ripetersi la solita predica, che ci siamo già sentiti abbastanza in Consiglio Comunale un paio di volte, ah, c'è il problema ospedale? Buoni ragazzi, vi porto l'assessore.

Ah, c'è il problema del trasporto locale qua che c'è il consigliere Botteon che rompe sempre con il trasporto locale, il consigliere Costantini lo segue a ruota o viaggiano in coppia, vi porto Chisso, Chisso ha portato, ci ha detto tra 6 mesi il cadenzato, ha detto un sacco di non dico fregnacce, forse è troppo, è un po' scorretto, la non mi viene la parola, certamente il dirigente, l'ingegnere, quella signora che accompagnava l'assessore, ha detto cose ben più precise e puntuali, rispetto all'assessore, purtroppo è politico e ha sparato.

Per l'Anas ragazzi tranquilli vi porto il direttore Anas e vi spiega, a cose fatte, punto e a capo! Basta, quindi che cavolo stiamo a fare qua? Chiudiamo subito i discorsi e andiamo tutti a casa! È già tardi!

Questa è la prima riflessione che mi veniva da fare, che ho fatto e che mi è venuta spontanea rileggendo le cose recitate dal Sindaco.

L'altra riflessione è quella che purtroppo anche qua abbiamo perso un'opportunità, io ritengo che sia segno di intelligenza di un'amministrazione, anche di qualsiasi persona, avere la capacità di ritornare sulle precedenti scelte, perché ritornare all'esame delle precedenti scelte in presenza di fatti pesanti, di fatti che incidono fortemente sulla nostra comunità e realtà, anche perché in fatto di tema di viabilità faccio alcune

valutazioni di carattere generale: a me vedere tutte quelle strade, autostrade, trafori, quella bretella infame, e la circonvallazione dall'aeroporto a Anzano, a me fa un po' venire i brividi, perché quella è tutta una viabilità che era stata concepita, io neanche seguivo qua il consigliere, era stata concepita perché? Perché Vittorio Veneto doveva avere uno sviluppo e puntare sui 60 mila abitanti, questo è scritto nelle carte.

Vittorio Veneto doveva esplodere, questo era scritto sulle carte!

Ma dai! C'è stato uno che mi ha corretto e ha detto dottore, 70 mila! Quindi non stare a fare il buffone per piacere! Grazie.

Quindi quella era una viabilità, quindi è segno e intelligenza di un'amministrazione, come di ogni persona, avere la capacità di ritornare, soprattutto in presenza di elementi che non è che li dica io adesso, ma questi sono noti da 8 anni! Abbiamo una decrescita, una denatalità, pazzesca, se leggiamo solo riferiti agli indigeni, ai locali, abbiamo una crisi che morde! Allora perché non fermarsi un attimo e riflettere? E ripensare? Non vedere come dire beh non decido, si tratta di pensare, assessore, è un esercizio che probabilmente le riesce difficile a volte! E poi volevo ricordare anche che è aumentata la sensibilità di tutti i cittadini, nei confronti del rispetto dell'ambiente e del consumo del territorio, basta pensare, ognuno di noi può pensare 10 o 15 anni fa quale fosse il nostro rapporto con le immondizie, è un mio pallino fisso.

Prendi il sacchetto e butta, adesso che cosa c'è? C'è tutta una forma di educazione che si inizia fino da bambini per cui i miei nipoti fanno già come e a volte mi correggono.

E questo mi pare che anche il nostro Comune, per questa materia siamo sull'82% di raccolta differenziata, cioè un ottimo livello! Cioè perché? Perché è aumentata la sensibilità delle persone.

E mi avvio a conclusione, per dire che abbiamo perso una occasione per rivalutare sotto questi elementi, quindi le grandi opere di infrastrutture devono essere un attimo riviste, purtroppo la bretella infame è stata compiuta, Serravalle in ogni caso va salvaguardata, perché il nostro, come è stato definito, è il nostro piccolo campiello in Terra ferma, quindi va salvaguardata, va salvaguardata, so che sono state fatte altre ipotesi, a me è stata illustrata, per esempio, quella del traforo breve, che non mi sembrava una castroneria.

Rispetto al progetto attuale monco! Però prima ancora di parlare di opere sarebbe stato opportuno non dico liberalizzare la autostrada, perché andare a comandare a casa degli altri mi sa che è un po' difficile, ma per lo meno la forma degli accessi, adesso non mi viene il termine, accessi regolamentati.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

A pagamento tutti!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, accessi.. sì, ma per lo meno a dare la possibilità di, però almeno valutare quanti, e poi prima ancora di questo, di cominciare i lavori, cioè di ristudiare, rivisitare i flussi i del traffico dopo la apertura della A28, vedere quali sono effettivamente questo maggiore traffico di cui tutti parlano, indubbiamente Serravalle va salvaguardata, per ripeto, avere ristudiato l'ipotesi di un traforo breve non mi sarebbe, cioè sarebbe, lo avrei visto per lo meno come segno di intelligenza di ritornare e ridiscutere un po' con i cittadini e ripresentare le cose piuttosto di questo mezzo mostro che dovrebbe partire e decollare.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere De Bastiani Giorgio prego.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Sì due considerazioni.

Uno: forse non ho capito, ero distratto, ma non ho capito quando verrà a relazionare il Presidente dell'Anas o chi per esso.

Prego?

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Qui? A questo punto le chiedo quando lei signor Sindaco insieme al funzionario direttore generale del nostro Comune ha chiamato o fatto chiamare in municipio alcuni cittadini di Borghel vuole dirci.. non mi risulta! Vuole dici che non era a conoscenza della variante del progetto?! No, chiedo... perché ...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

...aspetti signor Sindaco, questo per dirle che questa sera il Consiglio Comunale, quindi la cittadinanza di Vittorio, si aspettava due parole su conoscere che cosa è questa variante che è venuta fuori dal cilindro questa estate all'oscuro di tutto e tutti, questa è una cosa.

Seconda per esempio noi consiglieri di minoranza, che avevamo fatto l'interpellanza, ma anche molta parte della cittadinanza, si aspettava di sapere per esempio anche che risposta era stata data alla sua missiva di un anno fa, del 22 marzo 2012, conseguente alla nostra interpellanza, quindi se l'Anas aveva dato rassicurazione sul fatto che aveva preso in considerazione o ha preso in considerazione le nuove normative, quindi le nuove modalità, secondo le nuove normative del 2008 antisimiche e garantiva la copertura economica e finanziaria di questo adeguamento.

Per cui non siamo venuti, almeno io, non sono venuto qui questa sera con spirito di tornare a discutere traforo sì o traforo no, etc., voi, come Amministrazione, a maggioranza avete preso una

linea, però penso che sia giusto che noi come consiglieri rappresentanti dei cittadini vittoriesi veniamo messi in condizione di rispondere ai cittadini stessi, quando ci chiedono che cosa sta succedendo, che variante è stata fatta.

Da come vi siete mossi, dalle convocazioni che avete fatto di questi cittadini, noi abbiamo non dico la certezza, ma la quasi certezza che voi siete a conoscenza di che cosa è questa variante, per cui questa sera era giusto, secondo me, che si parlasse anche di questo.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei consigliere. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, grazie, solo per sottolineare rispetto a quello che ha detto appena adesso il collega De Bastiani, un diverso atteggiamento dell'Amministrazione su questo argomento rispetto a quello del Pat, brevissimo.

Rispetto al Pat, è stato detto dal Sindaco, che vista la situazione di crisi ormai perdurante da anni, l'Amministrazione che lei presiede, ha ritenuto doveroso ritardare, posticipare, di qualche tempo, la presentazione del Pat e per tenere, giustamente, correttamente, presenti le esigenze della città, di alcuni cittadini, almeno di quelli che si sono presentati presso gli uffici dell'Amministrazione e per valutare ovviamente le situazioni critiche che ci sono e è indubbio che così sia.

E se avessero avuto lo stesso atteggiamento anche con questo argomento, probabilmente avrebbe per lo meno chiesto uno stop dicendo beh, valutiamo, visto le varianti, se c'è qualche cosa da rivedere, invece da un lato si rallenta e dall'altro si accelera o sembra quasi, sembrava almeno dalla sua risposta, non compete a noi e vanno avanti, da quello che invece ha detto il collega De Bastiani pare che invece sappia l'Amministrazione che cosa è cambiato e però domanda: non credo che sia una cosa di cui la città debba essere tenuta tramite il Consiglio Comunale all'oscuro.

Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, De Bastiani Alessandro Prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, anche io voglio ribadire questo concetto di una operazione realizzata all'oscuro di tutti e di tutto, parlando in un'assemblea con dei giovani ragazzi che si interessavano da poco alle questioni politiche vittoriesi, quando ho riferito che noi in Consiglio Comunale non abbiamo mai visto un documento, un progetto, non abbiamo mai discusso del traforo di Sant'Augusta e di tutto quello che ci ruota intorno non mi credevano e sono rimasti sbalorditi, effettivamente è successo così, questa

operazione qua è stata segretamente gestita dalla Giunta e aspettiamo di vedere che cosa salterà fuori dal cappello.

La mia preoccupazione è che possa essere l'ennesimo pasticcio, come lo è stato la bretella che doveva alleggerire del traffico e non l'ha alleggerito, però in compenso ha creato ingorghi della statale per San Giacomo o un pasticcio come la nuova Sauro inaugurata tre anni fa e già non sufficiente e non ci sono i fondi per ampliarla, o un pasticcio come il Victoria Sport, che ha impegnato tante energie anche della nostra Amministrazione e vediamo, sì, abbiamo visto come è andato a finire.

Un pasticcio come la Mafil, anche se questa sera abbiamo scoperto il motivo per cui è stata iniziata.

O un pasticcio come il famoso piano Snozzi, che anche su quello sono stati spesi un sacco di soldi inutilmente, o un pasticcio come Papadopoli, che doveva diventare un centro termale e è stato perso il treno, adesso lo si voleva vendere, adesso non lo si vuole più vendere, adesso non sa più che cosa fare o un pasticcio come l'ex ospedale di Serravalle, che il Comune... su cui il Comune non doveva spendere una lira, alla fine abbiamo speso 4 milioni però non è di proprietà nostra, ma di proprietà della ditta che l'ha restaurato.

O un pasticcio come la bonifica dell'ex area Carnielli, che quella è un bubbone e una cosa che dovrebbe far impensierire e invece... un pasticcio come Palazzo Todesco, restaurato, non si sa perché, per chi, non si sa per che cosa, bene che sia stato restaurato, perché sono stati utilizzati i soldi per rimettere in sesto un edificio, ma ancora nessuno sa e ha spiegato il perché.

Potrei andare avanti con la discarica di Forcal e tante altre cose, ecco, la mia paura è che questo lavoro sia l'ennesimo pasticcio di questa Amministrazione e delle Amministrazioni precedenti.

Sicuramente l'allacciamento del passante sulla statale di Via Virgilio è una aberrazione, cioè voglio dire si parlava prima di Pat e di programmazione, stiamo disegnando una città dove il traffico da San Giacomo dovrebbe spostarsi a est, entrare nella nuova bretella per collegarsi con l'esistente, attraversare la città non si sa per dove, passare per il centro, quindi facciamo passare i camion pesanti e tutto il traffico pesante per il centro, vedo che lei fa di sì con la testa e quindi mi sembra un'ottima idea, sì, per poi spostarsi a est e d'accordo, quindi l'ennesimo pasticcio e io penso che più di un vittoriese dovrebbe essere preoccupato di questa vicenda.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Assentivo perché le divagazioni sono le più disparate e quindi va bene anche questa.

Prego Sindaco, non ci sono altri interventi.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Innanzitutto vorrei ricordare che questa opera nasce da chi in questo momento non ha il ruolo di maggioranza, il progetto

Zuccolo è stato fatto da una certa Amministrazione, guardi, non so, io non c'ero! Qualcuno lo ha votato e portato avanti, quindi vuole dire... vuole dire... no, scusi, avete fatto i vostri interventi e nessuno vi ha interrotto, allora per cortesia lasciami rispondere altrimenti lascio...

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

No, io non faccio la...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere credo che lei abbia avuto il tempo e modo di esprimersi!

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Scusa, quando tu hai parlato nessuno ti ha rotto, dico soltanto che se qualcuno ha pensato nei bei tempi andati di dare quell'incarico vuole dire che ne trovava la necessità dell'opera, punto! E mi fermo!

Allora quell'opera che adesso sta arrivando alla conclusione è stata variata in maniera non molto importante dalla Sovrintendenza, è così o non è così?!

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

No! Allora, scusi, allora io non le rispondo più perché lei mi sta interrompendo, quando lei scusi, abbia la cortesia di lasciarmi rispondere, altrimenti si tiene le sue osservazioni e considerazioni e andiamo avanti con l'altro punto!

Non lo so! Allora primo tutti quei signori di Borghel che sono arrivati in municipio sono arrivati perché hanno chiesto al Sindaco... allora io ti dico che è vero!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Volete cortesemente non interrompere?!

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Allora se voi continuate a rispondere io chiudo il microfono e passiamo all'altro punto e siamo a posto!

Allora su richiesta dei vari espropriati hanno chiesto un contatto con l'Anas alla mia presenza, dopo le contrattazioni sono state fatte dai privati, dagli espropriati, con il responsabile Anas, punto.

Allora... io chiudo e non le rispondo, perché vedo che lei risponde alla domanda come vorrebbe che fosse la risposta, ma non è così! Se mi crede bene, altrimenti se la tenga!

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

No! Lei non... E allora quale è la sua osservazione, allora ho capito male e mi scuso...

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Mi scusi, ma sono stati convocati per la variante perché espropriati o perché...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Quindi sono gli espropriati...

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Allora a queste domande tecniche che lei dice non espropriati o comunque danneggiati... non sono espropriati ma saranno danneggiati quanto meno no?!

Allora la variazione del progetto viene fatto dalla azienda che ha vinto l'appalto e comunque è un progetto, ripeto e sottoscrivo e casomai ricordo, che è un progetto interamente Anas, con il direttore dei lavori che è responsabile Anas, per cui risponderà a tutte le normative...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Una cortesia consigliere, o lei si esprime bene invece.. lei non accetta sempre quello che non vuole...

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Lei non vuole accettare e non vuole neanche sentirsi le risposte! Allora la risposta le dico che il... no, le non risposte, lei non vuole sentire chi... non la pensa come lei, è questo il problema!

Guardi, possiamo andare a...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non serve che va da Borghel, consigliere, si giri, Borghel è qua! Quindi non vada a Borghel domani o subito...

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Se mi lascia finire le domande che per quanto riguarda le caratteristiche sismiche sono a normativa europea e comunque sotto direzione lavori della Anas.

Punto! Mi pare di avere risposto a tutto o comunque se non riesco a rispondere purtroppo non...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Botteon prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io ringrazio il Presidente Antiga perché mi ha fatto capire questa sera quale sia il grande problema, uno dei grandi problemi che abbiamo a Vittorio Veneto, e penso che sia un problema proprio generazionale, cioè lei mi ha risposto con un intervento da padre dispensatore di buoni consigli al consigliere ribelle e secondo me invece è stato proprio, dal mio punto di vista, è stato un intervento da vecchio politicante saccente! Perché la mia posizione penso che sia chiarissima e penso che l'abbiano capita anche i sassi, lei non l'ha capita o fa finta di non capirla.

E penso quindi che sia un problema generazionale che sarà risolto forse con una nuova generazione e con amministratori che vogliano occuparsi della città di Vittorio Veneto.

Io penso, visto che me lo ha chiesto, che abbia sbagliato la Sovrintendenza, che abbia fatto la Sovrintendenza una scelta, abbia scelto di salvare Serravalle, sacrificando la città di Vittorio Veneto e secondo me, non mi interessa perché l'ha fatto, a me interessa come mi pongo io da amministratore, prima il Sindaco si è arrabbiato perché è stato interrotto, io stavo zitto e vorrei che lei stesse zitto quando parlo io ...

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

... è vero, hai ragione!

E quindi a me interessa la posizione dell'Amministrazione di fronte a una presa di posizione della Sovrintendenza, quella mi interessa, non mi interessa sapere il perché, non voglio fare un processo alle intenzioni, assolutamente! E è quello che sta facendo anche lei nei miei confronti, processo alle intenzioni perché lei interviene così, no, non è questo il modo di porsi.

E quindi penso che la scelta sia stata fatta per salvare Serravalle come anche altri sostengono, ma chi ci rimette è tutta la città di Vittorio Veneto, tutto il resto, cioè avere il traffico pesante in centro a Vittorio Veneto è un danno enorme per tutta la città di Vittorio Veneto e è una cosa contro cui dovremmo opporci, credo, in maniera unitaria.

E invece destiniamo, lasciamo che siano gli altri che siano esterni a decidere delle nostre sorti e secondo me questo è un modo di fare politica che è vecchio e non accettabile.

APPLAUSI DALL'AULA

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consiglieri, pubblico per cortesia! Non aveva bisogno il consigliere Botteon di questa approvazione, grazie...

APPLAUSI DALL'AULA

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Assolutamente no purtroppo...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Mi spiace, ma non si può! Domattina ore 8 dove vuoi, non qua dentro!

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Per cortesia! Per cortesia! O ricomponiamo o sapete bene come va a finire e quindi cortesemente vi chiedo.

Sono cose meravigliose da sentire, però non fanno un bell'effetto, mi creda! Se pensate che possiamo continuare...

Non parlavo con lei consigliere! Consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Grazie. Io più sto qua e sento parlare e più a ogni frase che sento da parte dell'Amministrazione mi si ribolle qualche cosa dentro e mi viene proprio da cogliere delle contraddizioni pressoché costanti.

Io capisco e l'ho già detto prima, riguardo al Pat, capisco le preoccupazioni del Sindaco perché in presenza di fatti, di novità incalzanti, di novità incalzanti, come può essere la crisi economica, il primo Fod, il secondo Fod, sua nonna con il Fod, si preoccupa e mi sposta il Pat, ma perché queste preoccupazioni non me le prendo anche adesso per questo traforo? Per questa così modalità di traforo? In presenza della stessa crisi economica che c'è, della denatalità che c'è! E quindi per un po' di coerenza non avrebbe dovuto, signor Sindaco, differire questi lavori, queste iniziative? Per coerenza.

Allora certi problemi vanno bene per quelle cose che interessano, certi altri che riguardano dei cittadini in maniera precisa no, avanti a tutta dritta.

Ho già detto prima e lo ripeto che è segno di intelligenza di un'Amministrazione ritornare sulle proprie decisioni, in presenza di fatti innovativi, forti e rilevanti, per evitare che si vada a creare o che venga fuori un aborto di opera e che dopo ce la teniamo, con tutte le conseguenze del traffico e così via che sono già state dette qua.

E poi questo continuo, quando non si sa che cosa dire, e lo ripeto, quando non si sa che cosa dire, come difendere le proprie convinzioni, si va a dire quelli che erano seduti a quei posti prima di voi, quando eravate in maggioranza, avevano deciso, va bon, trenta anni fa avevano deciso così, permetterete che acqua sotto i ponti del Meschio o del Piave o il Brenta ne è passata e di molto! E che la gente ha tutto il diritto dovere anche di rivedere certe posizioni, ma no, voi intransigenti

fatta quella cosa quella va avanti, dopo la si modifica anche in corso d'opera con delle novità che possono essere pericolose o comunque a rischio, avanti dritta e si viene qui a dire tanto il progetto non è mio, verrà il direttore Anas a spiegarvi quando a cose fatte, stop! Ma che cavolo veniamo a sentire parlare il direttore e il Presidente dell'Anas?! Che ci dirà ragazzi questa è la ministra e buona sera!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.
Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì, due cose, perché molte cose sono già state dette e non vi tedio.

Ridico il progetto che è oggi su questo tavolo e che tutti conosciamo, perché è uscito, solo il Sindaco non lo conosce, è completamente diverso da quello che è già dal 2002, che non è che condivida, non lo condivido, però già dal 2002 e anche quelli precedenti, perché quelli del 2002 e i precedenti erano una tangenziale, e quindi andavano da Nord all'ospedale o addirittura ancora più in giù, e questo è quello che si trova nel piano di coordinamento provinciale, quello che abbiamo sotto gli occhi è un pezzo che non risolve nessun problema! L'atteggiamento di direi vigliaccheria politica, che non è personale, non è una accusa personale, è una questione di incapacità di assumersi le proprie responsabilità, questo è, e comunque sempre in ambito politico, io non attacco mai le persone sul piano personale, me ne guardo, sta nel fatto che non ci si assume la responsabilità di non avere, di non essere intervenuti quando si poteva nel momento in cui la Sovrintendenza giustamente ha detto guardate che da Rindola in giù non si può andare perché l'impatto ambientale è insostenibile.

In quel momento Scottà invece di andare dietro come un elemento al guinzaglio doveva dire "no, fermi, si rifà il progetto!" Perché se la Sovrintendenza giustamente dice "da qua in giù non si può fare, perché distruggiamo in maniera irreversibile spazi di qualità", quello che il Sindaco di Vittorio, che in quella Conferenza dei Servizi del 2005 c'era, doveva dire era "fermi, rifacciamo un ragionamento". Fermi convochiamo il Consiglio.

Fermi sentiamo i cittadini che cosa dicono!

Facciamo il percorso di partecipazione che questa Amministrazione, queste Amministrazioni, hanno sempre rifiutato e continuano a fare.

Ecco il problema vero, ecco perché si viene qui a dire "non so niente io, io non so niente, io non ho mica chiamato i cittadini di Borghel, sono venuti loro"! E non è vero, lo sai bene Sindaco che non è vero! E lo sai bene che quando io ti ho detto che avevo sentito e mi sentivo di riferirlo in questa sede che addirittura di fronte a una persona erano state date informazioni scorrette, come dire "guarda che tutti gli altri si

sono messi d'accordo tranne te", il Presidente mi ha tolto la parola! Il Sindaco ha fatto un comunicato in cui ha diffidato chi andava a dire queste cose.

Allora io le ridico qui, perché chi fa le cose si assume la responsabilità! Se è una persona che è... se è vero, sennò si risponde! Quello che viene detto questa sera, che i cittadini sono andati spontaneamente dal Sindaco a dire "aiutami nei confronti dell'Anas" può anche essere per alcuni, ma non certo per tutti, perché a me risulta che non è così e allora non è molto difficile: si chiede ai cittadini di Borghel, bastava che il Sindaco la prossima volta si chiede che vengano in Consiglio e che dicano!

Quindi voglio dire il discorso va fatto con grande chiarezza, questa Amministrazione, quella precedente di Scottà e questa Amministrazione, non hanno fatto quello che i cittadini gli hanno dato l'incarico di fare, cioè interessarsi di un problema così grande e risolverlo insieme ai cittadini, questa è la sua responsabilità.

L'ultimo punto, perché tra le tantissime cose che sono state dette e che il Sindaco dovrebbe assumersi come ulteriore responsabilità, è quello di assicurarsi, ma lo accenno appena, perché è stato detto, che questa opera se comincia finisce, perché a parte il discorso delle varie aziende che sono in difficoltà, purtroppo, delle imprese, lo diciamo con grande dispiacere, perché sono lavoratori che perdono il posto, la Unieco ha chiesto il concordato preventivo, (gazzetta di Modena di questo mese, comunque, dell'11 marzo 2013), su questa cosa il Sindaco non gli interessa? Non si va a interessare, non chiede all'Anas, ma come è la situazione? Perché se uno come dice, è la parola diretta che dice il Presidente, ha problemi di illiquidità, non so come parte! E se parte non so come va avanti! Non vi interessa? Davvero non vi interessa?!

E altro punto e è veramente l'ultimo, avevamo chiesto non solo la risposta scritta, relativamente al discorso dell'adeguamento alle norme sismiche, ma avevamo anche chiesto, siccome l'adeguamento alle norme sismiche costa di più, di vedere se l'Anas stanziava di più.

Avevamo anche chiesto, io anzi l'ho chiesto tante volte e ripetutamente, di vedere le delibere dell'Anas che stanziavano i finanziamenti.

Beh, io questa cosa non l'ho mai vista.

La prima volta che l'ho chiesta, e è stato nel 2009, mi è stato fatto vedere un comunicato stampa.

Io mi auguro che l'Amministrazione e il Sindaco in particolare, abbiano qualche cosa di più in mano di un comunicato stampa e ribadisco in questa sede voglio vedere le delibere dell'Anas, che stanziavano 36 milioni di Euro o 52 milioni di Euro, quello che sarà, non è mica difficile!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Semplicissimo.

Grazie consigliere. Trubian prego.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Badate io ho molto apprezzato l'intervento del consigliere De Bastiani Giorgio perché muove da un elemento chiarificatore, secondo me, cioè se stiamo ancora discutendo se il traforo in termini di responsabilità politica, bene si intenda, lo dobbiamo fare o no, perché allora mi pare che l'assurdità sia bilaterale! Perché questa Amministrazione nel bene o nel male e assumendosi le responsabilità politiche, mi pare che abbia manifestato a chiare lettere che il traforo lo vuole fare, certo lo deve fare con quel ragionamento che facevamo prima per il Pat, siccome la città non è nostra, ma dei vittoriesi, non lo può fare con quella supponenza di dire io decido e gli altri si adeguano, però a un certo punto la sintesi di un discorso la dovremmo pure tirare e vedo tra i presenti, tra il pubblico, c'era sui giornali ci sono persone che erano a favore e persone che legittimamente e del tutto giustificatamente sono contrari a quella opera. Bene, sul piano del dato politico io personalmente ritengo quella opera, come ha bene sottolineato Costantini, assolutamente perfettibile, poteva essere migliorabile, lo potrebbe essere per i prossimi 60 anni se stessimo a discutere per altri 60 anni.

Mi pare che la responsabilità politica sia quella di dire va bene, andiamo avanti comunque, con un progetto che per lo meno preveda il bypass di Serravalle.

Questo il Sindaco l'ha manifestato, penso, dal primo giorno in cui si è insediato fino ad ora.

Se la analisi passa poi per trovare soluzioni alternative ma muovendo dal fatto che il traforo si farà, per quanto riguarda almeno le scelte di un'Amministrazione, e allora si potrebbe anche discuterne, però mi pare che l'atteggiamento a volte sia strumentale nel cercare ogni cavillo per rimettere in discussione una scelta politica che è già stata fatta, e allora se è pensabile che lo facciamo i cittadini ad esempio, ricorrenti e che si mettano da legulei come farei io da professionista se stessi assistendo qualcuno, se manca una firma in un verbale, se effettivamente la fideiussione era del due per cento o dell'uno e mezzo o se poteva essere dimezzata perché hanno l'Isa o no, queste sono questioni che però non attengono a questa aula, cioè questa città, questa Amministrazione, questa maggioranza e questa minoranza, dovrebbero chiederci lo facciamo o non lo facciamo, e era quello a cui il consigliere De Bastiani ha risposto prima, muoviamo dall'assunto che "Rebus sie stantibus" e con tutti i perfezionamenti che ci potrebbero essere questa Amministrazione direbbe comunque questo traforo sì lo facciamo, da lì e da quel dato decidiamo, perché non ho capito diversamente, vogliamo tornare indietro?! Lo rifacciamo, cioè è una scelta che l'Amministrazione mi pare abbia già assunto in maniera trasparente e chiara, per l'Amministrazione quel traforo si deve fare, si deve fare anche se restasse così, e allora come è legittima la posizione dagli altri che dicono no, io non lo voglio, permetterete che sia parimenti legittimo uno che dice sì, lo voglio anche se così, che è la posizione dei

cittadini di Vittorio del sud e del nord Vittorio, qualcuno lo vuole altri no.

Questa Amministrazione quel traforo potrà essere uno sbaglio politico ma lo vuole, certo la pretesa che i cittadini hanno e che è giusto e è assolutamente doveroso rispondere è quello che sia fatta nella assoluta legalità, nell'elemento di trasparenza, per cui parliamo a chiare lettere, se l'Amministrazione lo vuole fare era perfettibile? Sì, secondo me lo era, a mio giudizio si doveva passare per via del Carso allargando Via del Carso, a mio giudizio l'entrata a nord doveva essere di fronte a Porta Cadore, però sono le analisi che io condivido pienamente con il consigliere Costantini, che il consigliere Trubian, del Comune di Vittorio, singolarmente fa, però se ci fermiamo alle mie analisi o a quelle del consigliere Costantini e a quella del Sindaco potremmo stare qui per i prossimi 40 anni.

Se ci fosse una soluzione alternativa io la accetterei di buon grado, per rispetto dei cittadini di Borghel, dei cittadini della Val Lapisina e fondamentalmente di tutti noi.

Secondo me la decisione che dovrebbe trasparire da questo Consiglio è che l'Amministrazione dica apertamente anche se fosse così io lo vorrei comunque, questo è un gesto di trasparenza rispetto ai cittadini e di assunzione di responsabilità politica, lo voglio purché sia ovviamente fatto nella squisita legalità, perché quello è un dato che ci è imposto e non è una discrezionalità politica.

Ma se discutiamo di questo possiamo continuare, diversamente lo trovo veramente un vaniloquio.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

APPLAUSI DALL'AULA.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Io non... non vedo altre prenotazioni.

Non ci sono altre prenotazioni, non ci sono risposte, il punto è chiuso.

Passando al punto 5 gli scrutatori sono Costantini, De Bastiani Alessandro e Posocco.

--- oOo ---

PUNTO N. 5: APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (P.A.E.S.)

- esce il consigliere De Nardi -
(presenti n. 18)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito l'assessore... Deve controllarla...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ass. Miatto prego.

MIATTO ANTONIO - Assessore:

No, è lo stesso, me la fa dopo la presentazione...

(intervento senza microfono)

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Tra qualche minuto, intanto introduco, dopo...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Scusate, ma anche io ho delle esigenze... il pubblico cortesemente o fa il pubblico come si deve comportare...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

E se fa un'altra battuta avrà un altro applauso, io vi voglio bene a tutti e due, prego consigliere faccia una battuta, così avrà l'applauso e io godo ancora, sia cortese, faccia da battuta consigliere, dia un po' di decoro a questa aula invece che lo merita invece, mi creda!

Possiamo continuare? Un secondo solo assessore.. possiamo continuare? Grazie, prego assessore.

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Buona sera, scusate l'ora è tarda e un po' gli animi riscaldati, vediamo di recuperare un pochino.

Io mi limito a fare una breve descrizione dell'argomento, un brevissimo excursus storico, dopodiché passerei la parola al nostro tecnico per una più approfondita disamina di quello che siamo chiamati ad approvare questa sera.

In pratica stiamo parlando del patto dei Sindaci, e che cosa è? È una metodica che l'Europa si è data per coinvolgere nel suo processo di miglioramento in termini di consumi di energia, di produzione di energia alternativa e di emissioni di CO2, in modo tale da raggiungere quel "venti venti venti" per il 2020 che si era data come obiettivo.

Questo tentativo di raggiungere l'obiettivo finale lo fa appunto cercando di coinvolgere enti locali, ciascuno dei quali si faccia carico per il suo territorio della gestione di questo particolare capitolo.

Come ricorderete noi a novembre 2011 avevamo già passato in questo Consiglio Comunale e avevamo deciso di sottoscrivere questo patto, successivamente la sottoscrizione del patto bisogna redigere il cosiddetto Paes, che è quello che questa sera presentiamo e andiamo a approvare, che sarebbe il piano di azione per le energie sostenibili, che è una analisi dello stato di fatto, una analisi di quello che dovrebbe essere al 2020 i consumi e le polluzioni in termini di CO2 previste, un

inventario delle emissioni, un anno qualsiasi successivo al 1990 che sia il primo anno dove si abbiano tutti i dati in modo da avere dati attendibili e facendo così si vien a fare per sottrazione una valutazione di quanto manca a ottenere almeno un risparmio nelle emissioni di CO2 del venti per cento al 2020, questo grazie a una serie di azione che si vanno a pianificare in calce appunto al Paes.

Prima di passare la parola appunto al professionista, a Alessandro Menegon, voglio anche specificare un ulteriore capitolo, che ha accompagnato questa nostra primitiva decisione Vittorio Veneto, che faceva parte di un particolare tavolo nell'ambito Ipa, aveva individuato nella adesione al patto dei Sindaci un momento importante che sarebbe stato bene fosse percorso da molti Comuni insieme, perché i singoli Comuni in pratica oggi più di ieri anche non sarebbe aiutati da nessuna forma di finanziamento, oggi, mentre si sperava all'epoca, si parla di poco più di un anno fa, che con un found rising come dicono i tecnici si fosse riusciti ad approvvigionarsi di denaro con particolari forme di finanziamento europee che però avevano delle pezzature tali da non poter essere utilizzate dai singoli Comuni, si parla dai venti ai 50 milioni, come pezzatura minima, quindi soltanto i 30 Comuni di una Ipa o una Provincia intera o comunque zone ben più ampie del Comune avrebbe potuto poi gestire queste forme di finanziamento.

Abbiamo lavorato con l'Ipa, avevamo avuto dei trenta Comuni Ipa, una pre adesione di una ventina di Comuni, la cosa piacque molto, soprattutto anche perché chi iniziò a lavorarci su aveva individuato queste forme di finanziamento anche come prefinanziamento per finanziare l'esecuzione dei Paes, da parte dei vari Comuni, la cosa piacque anche ad altre due Ipa a noi contermini, per cui si andava ad occupare più del 50% della provincia a quel punto là, perdemmo del tempo, perché la Provincia, visto e saputo della casa avocò a se la conduzione dell'intero pacchetto di Comuni associati nel percorrere questa strada qua.

Poi i tempi sapete son peggiorati, i Comuni, a fronte dell'impossibilità ad avere finanziamenti a fondo perduto e tanto meno a buon interesse, hanno mollato la presa, a oggi in Provincia in pratica che cosa è successo? Che il giorno 26 di questo mese 5 Comuni hanno aderito al patto dei Sindaci, quello che noi avevamo fatto più di un anno fa, nessuno ha completato il percorso con la presentazione del Paes, lo facciamo noi, siamo un po' in ritardo rispetto all'anno, ma in Europa hanno capito quale è stata la difficoltà di fondo che avevamo vissuto, per cui ci avevano dato tempo fino a settembre prossimo, di fatto lo abbiamo già pronto e vale la pena di procedere.

Colgo l'occasione per ringraziare qua davanti a tutti il nostro Alessandro Menegon, è un ragazzo, un giovane di Vittorio Veneto che io conoscevo da molti anni, sapevo che era bravo e si è rivelato essere tale oltre che generoso, perché ha fatto un grosso regalo alla città nel portare la sua professionalità

nell'estensione di questo Paese, lo ringrazio a nome personale, ma anche a nome dell'Amministrazione naturalmente. Adesso Alessandro se vuoi spiegare i termini della questione, poi le domande eventualmente le facciamo alla fine.

(intervento senza microfono)

MENEGON ALESSANDRO - Tecnico (autore del Piano per l'Energia sostenibile):

Ringrazio l'assessore per le belle parole e mi scuso con i signori consiglieri se giro le spalle.

Una breve introduzione per contestualizzare l'argomento, l'unione europea ha individuato nella lotta al cambiamento climatico una azione prioritaria del proprio programma di interventi.

L'aumento delle temperature, infatti, lo scioglimento dei ghiacci e i frequenti episodi di siccità e di alluvioni sono tutti sintomi di un riscaldamento globale che è già in atto.

Lo sviluppo sostenibile è un concetto cardine del diritto ambientale internazionale e può essere definito come il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie.

I problemi globali infatti generalmente sono condizionati da eventi di scelte quotidiane effettuate a livello locale.

Per questo per riprendere una frase di un biologo francese è importante pensare globalmente ma agire localmente.

In base a questo principio nasce il patto dei Sindaci, una iniziativa varata dalla Commissione Europea nel 2008 per coinvolgere i governi locali degli stati membri nell'attuare politiche sostenibili nel campo energetico.

Le Amministrazioni locali infatti svolgono un ruolo strategico nella lotta contro il riscaldamento globale perché l'80% dei consumi energetici è direttamente associato alle attività antropiche urbane.

È di fondamentale importanza che i Comuni non siano soltanto dei semplici attori ma diventino concretamente i protagonisti di questo cambiamento.

I firmatari del patto dei Sindaci infatti si impegnano formalmente a superare l'obiettivo di riduzione del venti per cento delle emissioni di CO2 entro il 2020, tramite la attuazione a livello locale di specifici piani di azione per le energie sostenibili, il Paese.

Le fasi che vanno dal patto dei Sindaci al Paese consistono nella firma e quindi adesione da parte del Comune, la redazione del Paese, che consiste in un inventario di base delle emissioni e degli inventari successivi di monitoraggio, la redazione di un piano di azione che viene successivamente implementato e dei monitoraggi previsti dal Paese biennali a fine di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti.

Tutto questo con lo scopo di ridurre del venti per cento le emissioni di CO2 entro il 2020.

Paes e patto dei Sindaci rientrano nella cosiddetta strategia "venti venti venti", una strategia europea che considera la riduzione dei consumi del venti per cento entro il 2020, l'aumento dell'energia da fonte rinnovabile del venti per cento e la riduzione del venti per cento delle emissioni di Co2.

Il Paes è composto da un inventario di base delle emissioni ovvero un monitoraggio nell'anno di riferimento, che viene considerato come il primo anno successivo al 1990, per cui siano disponibili i consumi di tutti i settori energetici cittadini.

Successivamente si propone un inventario dello stato attuale, che per il Comune di Vittorio Veneto è stato chiuso il 31 dicembre 2011 e viene calcolato un inventario delle emissioni, l'obiettivo emissioni al 2020 come una riduzione del venti per cento rispetto alle emissioni registrate dall'inventario base nell'anno di riferimento che per noi è il 2004.

Viene implementato il piano di azione e vengono eseguito di monitoraggi biennali per verificare lo stato dell'opera.

L'approccio seguito presenta fattori di emissioni di tipo standard, che sono determinati dal contenuto di carbonio in vari combustibili.

Per definizione quindi le emissioni di Co2 che derivano dall'uso di elettricità verde, ovvero prodotta ha fonti rinnovabili come idroelettrico e fotovoltaico vengono considerate pari a zero.

La produzione annua di energia verde nel nostro territorio comunale è stimabile circa in 800 milioni di chilowatt ora, provenienti da idroelettrico e fotovoltaico, che a fronte di 120 - 130 milioni di chilowatt consumati possiamo affermare che produciamo oltre 6 volte i consumi elettrici dell'intero Comune. Inventario dei consumi comunali per l'anno di riferimento 2004 e per l'anno 2011 non va a considerare quindi l'energia elettrica, per il motivo prima accennato, ma soltanto il gas naturale, metano, i combustibili per riscaldamento e quello per autotrazione, che vanno a considerare il numero di veicoli per ciascuna categoria veicolare, il tipo di carburante impiegato e la percorrenza media annua per ciascuna categoria.

L'obiettivo quale è? Il calcolo della riduzione di CO2 del venti per cento nell'anno 2020 infatti il patto dei Sindaci, come già affermato impone ai Comuni di ridurre le emissioni del venti per cento entro il 2020 rispetto all'inventario di base delle emissioni.

Andiamo a vedere ora l'inventario di base del Comune di Vittorio Veneto, che per l'anno 2004 complessivamente ha fatto registrare delle.. una quota di emissioni vicina alle 100 mila tonnellate di Co2, provenienti per oltre il 50% della combustione metano e per una quota sostanziale dai trasporti, quindi dall'uso combustibili per autotrazione.

Andando a confrontare questi dati con quelli dell'inventario 2011 si nota come sia già stata ridotta una quota del 9 virgola 5 per cento, con un calo di emissioni superiore alle 9 mila tonnellate di Co2 soltanto dovuto al calo dei consumi e in questo caso possiamo dire che la crisi economica, dal punto di vista Paes ci abbia aiutato.

Una volta calcolate le emissioni del 2004 e le emissioni 2011 e individuato l'obiettivo del venti per cento minimo al 2020, possiamo affermare che restano da ridurre entro il 2020 10 mila e 425 tonnellate di Co2, che corrispondono a una quota del 10 virgola 5 per cento.

Queste elaborazioni sono soltanto una base di partenza per i monitoraggi biennali successivi previsti dal piano, infatti i monitoraggi successivi con opportuni adattamenti, consentono di avviare un continuo miglioramento del processo mirato a perseguire gli obiettivi prefissati.

Il piano di azione rappresenta una serie di misure volte a migliorare l'efficienza energetica della città, al fine di ridurre appunto la dipendenza dai combustibili fossili.

L'Amministrazione comunale quindi individua degli specifici settori di intervento che riguardano il settore pubblico, come edifici di illuminazione, trasporti, le fonti rinnovabili di energia, pianificazione del territorio, acquisti verdi, campagne informative e comunicative.

Andando a scorrere velocemente le varie azioni per quanto riguarda la riqualificazione degli edifici pubblici non ho proposto una riduzione delle emissioni già a priori, in quanto suggerisco delle linee guida che vanno a aiutare eventuali progetti futuri di riqualificazione.

Illuminazione pubblica prevede la sostituzione delle rimanenti circa 1700 lampade a vapore di mercurio, sostituibili con lampade a più alta efficienza come lampade al sodio a alta pressione, il led a questo punto non è ancora sostenibile dal punto di vista economico, quindi è meglio preferire le lampade al sodio.

Per quanto riguarda invece lanterne semaforiche questa azione considera già la descrizione effettuata all'interno del Paes comunale e è già stata conclusa con la sostituzione di tutte le lampade.

Nei trasporti la creazione di percorsi ciclopedonali, in questo caso è servita per individuare un indice nel caso di creazione di nuove piste ciclabili e nuovi percorsi ciclopedonali, per ogni chilometro realizzato si avrebbe una riduzione di circa tonnellate annue di Co2.

La promozione del progetto centro in bici va a accompagnare la campagna informativa e comunicativa, razionalizzare gli spostamenti casa - lavoro scuola è un aspetto fondamentale per migliorare la mobilità sostenibile e per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e quindi dall'uso veicoli.

Riorganizzare le aree urbane di sosta, sono soltanto linee guida, alcune già attivate a livello comunale, come la sosta breve o incentivare la sosta di veicoli a basso impatto ambientale, come i veicoli ibridi, a metano o auto elettriche.

Installazione di impianti fotovoltaici, considera in questo caso una stima, è una stima prudenziale, perché considera solo una riduzione del 50% rispetto alle installazioni effettuate dal periodo 2006 - 2012.

Impianti a solare termico a mio avviso rappresentano una... Tecnologia importante per il settore residenziale che consentendo notevoli risparmi economici andando a interagire sia sul riscaldamento della abitazione che anche sul riscaldamento dell'acqua calda sanitaria.

L'uso del riscaldamento viene proposto in questo caso come riduzione del 68%, e viene calcolata soltanto andando a prendere come esempi due progetti che la Amministrazione comunale sta portando avanti, che è quello di collegare gli edifici del quadrilatero del municipio e l'edificio delle poste e la realtà scolastica di San Pietro e Paolo con la attigua palestra, sostituendo gli impianti esistenti con un impianto centralizzato a cogenerazione, questo rispetto ai consumi attuali di Gas e di Gasolio porterebbe a un risparmio di 68 tonnellate di Co2 soltanto su quei due complessi.

Realizzare un impianto mini idro sul Meschio può rappresentare un aspetto fondamentale in quanto a gennaio è stato introdotto il nuovo conto energia nell'idroelettrico e quindi da un lato oltre a produrre energia consentirebbe anche di aiutare le casse comunali.

Introdurre la variabile energetica negli strumenti urbanistici comunali è un aspetto previsto dalla legge, in quanto in caso di edifici di nuova costruzione o di grande ristrutturazioni viene richiesta l'autonomia energetica.

Sappiamo che è un edificio energeticamente efficiente, consente un risparmio delle emissioni e di consumi e quindi di emissioni di CO2 anche del 40%.

In questo caso viene considerata soltanto a scopo prudenziale un intervento sul 5% dei fabbricati comunali da qui al 2020.

Gli acquisti verdi nella Pubblica Amministrazione rappresentano delle linee guida per eventuali acquisti riguardanti impianti, macchinari e computer, etc., tutti orientando la scelta verso apparecchiature a alta efficienza energetica, promozione del mercato contadino e quindi agevolare i prodotti a chilometro zero, è una iniziativa che viene apprezzata sia dalla popolazione che dagli imprenditori agricoli locali, l'installazione di impianti per la distribuzione acqua per riferimento alle casette dell'acqua in funzione, che consentirebbero una riduzione di CO2, dovuta alla mancata produzione di bottiglie di plastica.

Interventi di incremento della vegetazione prevedono di continuare a salvaguardare la bio massa vegetale cittadina in caso di abbattimento, per esempio, a questo proposito c'è da dire che stando ai dati Arpat del 2005 gli assorbimenti forestali a livello del territorio comunale sono stati vicini alle venti mila tonnellate di CO2.

Questo aspetto da solo va a raggiungere la quota del venti per cento prevista di riduzione del patto dei Sindaci. Però la direttiva europea ci obbliga tra virgolette ad agire, quindi a operare sulla efficienza energetica e non a vivere di rendita per la fortuna di vivere in un territorio sostenibile.

L'ultima azione, ma non meno importante, riguarda la campagna informativa per la promozione della mobilità sostenibile e sensibilizzare, soprattutto, il settore residenziale per l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, soprattutto fotovoltaico e solare termico.

Riassumendo il contributo complessivo del piano di azione è stimabile in oltre 16 mila tonnellate di CO₂, che sommate all'abbattimento già monitorato nel periodo 2004 - 2011 consente di stimare una riduzione complessiva al 2020 superiore e vicina alle 26 mila tonnellate di CO₂, rispetto all'obiettivo previsto dal Paes che è inferiore alle venti mila.

Questo consente di stimare una riduzione conseguibile al 2020 del 26% e ci consente di rientrare comodamente nel patto dei Sindaci, avendo utilizzato un approccio prudenziale per evitare diciamo di sovrastimare i carichi di CO₂, sapendo che ogni due anni solo previsti monitoraggi che consentono di aggiustare le stime effettuate.

In conclusione l'implementazione dalle misure previste dal piano di azione consente attualmente di stimare una riduzione di emissioni pari al 26%, i monitoraggi biennali consentono di valutare tempestivamente eventuali modifiche un piano, sia in relazione alla variazione dei consumi che al contributo apportato da nuove tecnologie che al momento non sono prevedibili.

Infine il Paes, oltre a consentire una minore dipendenza da fonti energetiche inquinanti, contribuisce al miglioramento della qualità dell'area e soprattutto riduce i costi degli approvvigionamenti energetici, sia a beneficio delle casse pubbliche sia delle economie dei singoli cittadini.

Vi ringrazio.

APPLAUSI DALL'AULA

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito magari il dott. Alessandro a prendere posto che così magari.. se riusciamo anche... grazie consigliere, si riprende il suo microfono e magari fare evitare quella luce... con qualche cosa che non bruci.

Grazie.

Ci sono già delle prenotazioni, consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:

Allora argomento bellissimo questo e ringrazio anch'io il dott. Menegon della sua esposizione così come sono grato all'Ass. Miatto che ci fa confrontare in questa sede su queste tematiche che sono non importanti ma importantissime a livello mondiale, ma logicamente se ognuno di noi non fa la sua micro parte non si raggiungono gli obiettivi al livello macro.

Allora alcune considerazioni più che tecniche, anche tecniche, ma le butto su un discorso anche politico, io leggo nella prefazione il passaggio nell'aprile 2009, pure non essendo

obbligatorio per le dimensioni del nostro Comune ci dotammo e approvammo il Piano energetico comunale, Pec, molte delle azioni ivi previste sono state realizzate e ci hanno consentito di avere soddisfacenti riduzioni in termini di consumi energetici e miglioramento ambientale.

Una di queste diciamo azioni legate al Pec è senz'altro l'impianto fotovoltaico della zona industriale immagino, ecco. Allora però parallelamente dico: boh, leggendo uno dei documenti legati alle linee guida per redigere i piani di azione per l'energia sostenibile, per il Paes, leggo, a parte tutti gli obiettivi, etc., molte delle azioni inserite nei Paes potranno beneficiare di strumenti finanziari messi a disposizione a livello europeo attraverso programmi dedicati allo sviluppo sostenibile.

I principali meccanismi e strumenti finanziari attualmente a disposizione sono reperibili direttamente sul sito europeo, etc. Allora prefazione parliamo del 2009.

Nel Veneto mi risulta che le prime Amministrazioni che hanno deliberato come stiamo deliberando noi questa sera risalgono al 2008, sbaglio?

No, ecco, 2008, siamo nel 2013! Dico così, mi è venuto questo dubbio, perché questo ritardo su un progetto così importante, 2013, proiettato al 2020? Abbiamo poco più di 7 anni a questo punto davanti, ma dietro ne abbiamo persi 8!

Allora dico per esempio, per il fotovoltaico abbiamo questo, il fatto di andare solo oggi ad affrontare queste tematiche, abbiamo perso finanziamenti per strada, per esempio, per il fotovoltaico, per le piste ciclabili, per tante altre attività o iniziative per l'illuminazione pubblica, noi qui l'illuminazione pubblica per Vittorio è un problema ancora più grande delle altre città e località limitrofe, perché abbiamo l'osservatorio astronomico a Piaderna, che diciamo questo quindi è una aggiunta ulteriore alla gravità del problema dell'inquinamento luminoso della nostra città.

Quindi il primo dubbio che mi è venuto è come mai questo ritardo.

Probabilmente sarà giustificato, ma però siamo sempre a piangere su cose che dobbiamo fare, ma forse se avessimo preso certe decisioni prima avremmo già potuto fare.

Attuazione del Paes, questa sera ecco qui un discorso tecnico, cioè presentiamo solo il piano di azione senza parlare di attuazione del Paes o questo è un argomento che andremo a sviluppare in un secondo tempo? Perché diciamo io ho letto le linee guida dell'attuazione del Paes e lei che è il tecnico penso che sarà d'accordo con me che sono particolarmente impegnative, perché adottare un approccio di project management, controllo delle scadenze, controllo finanziario, pianificazione, analisi degli scostamenti e gestione del rischio, utilizzare procedure di gestione della qualità, preparare procedure e processi specifici per attuare ciascuna parte del progetto, sistema di qualità, è uno strumento utile per assicurarsi che le procedure siano in linea con gli obiettivi, sto leggendo solo

due o tre passaggi di un elenco di 15 passaggi, stiamo facendo un atto, solo teorico, questa sera, o ci sarà un reale futuro e io spero che conoscendo appunto anche la serietà sua, assessore Miatto, ci sarà sicuramente la sorpresa per me, ma penso per tutta la città, perché fare solo un simbolico voto questa sera, per un piano, per dopo non dare seguito a questo piano ecco, la mia preoccupazione è che abbiamo solo 7 anni e diciamo il progetto attuativo è molto ma molto ambizioso.

Io dopo sono molto sensibile al discorso dei trasporti, guardando gli impegni che ci sono nelle linee guida, ma anche quelli che avete segnalato voi, ben venga, ben venga, perché abbiamo tutte le caratteristiche diciamo ambientali qui per incentivare tutto il discorso legato agli spostamenti in bicicletta, così come al discorso degli spostamenti a piedi, io adesso lo faccio molto meno, ma penso di conoscere tutte, tutti i sentieri delle colline di Vittorio, della pedemontana e purtroppo vedo che la manutenzione è pressoché assente diciamo o non favorisce senza dubbio delle passeggiate di famiglie o cosa, sì, qualche solitario con il cane lo si trova, ma gruppi famigliari, etc., lungo i sentieri, ecco, questa è un'altra risorsa che sicuramente Vittorio ha e potrebbe essere una risorsa per il turismo e per la salute anche dei vittoriesi.

Per cui io posso solo dire di essere favorevolmente colpito questa sera dalla presentazione di questo piano e spero solo di avere dalle sue parole la certezza che dietro a questo piano ci sia anche un discorso, un piano attuativo, grazie dell'opportunità che state dando alla città di Vittorio Veneto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere, invito l'assessore a prendersi nota. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Io vado direttamente a qualche domanda e qualche valutazione. Allora uno per quanto riguarda la prefazione si cita la produzione di energia idroelettrica, soprattutto, sì, è vero che dai dati appunto che sono qui riportati Vittorio avrebbe una produzione elettrica di 6 volte e mezzo superiore a quella dei consumi totali, è chiaro che se non avessimo l'Enel saremmo a poco più del 10%, considerando anche il fotovoltaico.

Ma ogni tanto qualche fortuna capita, esatto.

Non abbiamo il petrolio e almeno abbiamo la corrente.

A questo proposito credo che sia... è vero che poi entrano enti diversi dal Comune, ma da incentivare tutte quelle produzioni che anche è stata citata dal dott. Menegon, della produzione di microimpianti idroelettrici, visto che non inquinano nulla, tutto sommato per la produzione che fanno costano relativamente poco e come dire una volta ammortizzati fanno corrente gratis, tanto per essere chiari.

Quindi contribuendo anche alla realizzazione di questo piano.

Direi addirittura, se fosse possibile, di, senza mettersi in ambito commerciale, ovviamente, ma di quasi reclamizzare e spingere, visto che il Meschio è stato per tanti anni, come dire, il polmone produttivo da un punto di vista energetico della Vittorio Industriale, male non sarebbe continuare a utilizzare il nostro fiume anche in questo senso sottolineo a questo proposito, senza voler essere come dire uno di quelli che rimuginano le cose, ma per fortuna la pista ciclabile, cito quella appunto lungo il Meschio, è una di quelle opere che anche da un punto di vista, citava mi pare ventuno tonnellate per chilometro, che è stata fatta e in questo caso è stata fatta da quelli di prima, molto prima.

No no, che è stata... era una battuta rispetto a una battuta del Sindaco che ha detto che erano stati quelli di prima a farla, punto.

Siccome sono uno dei vecchi, ho la memoria lunga su queste robe... quelli di prima.

Ecco, per quanto riguarda sempre a proposito di memoria storica sulla manutenzione dei sentieri citata dal collega De Bastiani io mi ricordo che la Comunità Montana aveva assunto non solo ovviamente per Vittorio, ma anche per tutti i Comuni relativi all'ambito territoriale proprio della Comunità Montana, parecchi anni fa una iniziativa che vedeva coinvolte parecchie associazioni alle quali veniva esclusivamente fornito il materiale per la manutenzione dei sentieri e dopodiché le associazioni, in assoluta autonomia, si erano assunte l'onere e l'incarico di fare la manutenzione di alcuni sentieri che le erano stati assegnati e io non ne ho più sentito parlare di questo tipo di iniziativa, la Comunità Montana è lì nel limbo adesso, c'è, non c'è, non so, ricordo però che, a memoria, la quota del bilancio della Comunità Montana riservata a questo tipo di iniziativa era davvero minimale, si parlava di poche migliaia di Euro, per la Comunità Montana, per il Comune di Vittorio si parlava soprattutto ovviamente della Val Lapisina, che è quella più dotata, ma anche per esempio ricordo che gli Scout avevano la manutenzione del sentiero che va da Serravalle verso San Lorenzo, ma era pochissimo, se fosse possibile, se esiste ancora questa possibilità o riprenderla, anche come Comune, non sarebbe cosa disdicevole.

Sì, un'altra domanda: si parla del teleriscaldamento, il dott. Menegon citava la zona del centro e quella di San Pietro e Paolo, domanda: è possibile chiedere, proporre, convenzionare anche i privati o può farlo solo il pubblico? Mi spiego, siccome ci sono realtà abitative piuttosto dense, basti pensare qui alla zona centrale, l'altra domanda riguarda le cassette dell'acqua, ho visto che sono tre, e c'è centro Serravalle zero, cioè se fosse possibile anche... perché ho visto che c'è San Giacomo, Ceneda e la Coop, sì, dicevo che la zona del centro Serravalle non è prevista, se è pensabile, visto che si parla è necessario ci sia il collegamento elettrico acquedotto c'è, ne hanno tanta acqua là.

E l'ultima valutazione, spero di sbagliarmi, ma ho l'impressione che dopo la fine del quarto conto energia, per fotovoltaico il 50% temo, è vero che per i piccoli impianti ancora... ma temo sia un po' ottimistico spero di sbagliarmi.

Grazie... essendo il 50% di installazioni, cioè metà rispetto a quelle degli ultimi anni insomma...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Allora mi unisco ai complimenti sia all'assessore Miatto che al dott. Menegon per questo lavoro, penso che dopo tanti momenti brutti e alcuni anche squallidi, secondo me, questo sia un punto di assoluta qualità e questo sicuramente è stato un bel lavoro, bene esposto, sembrava una tesi di laurea fatta bene, come qualità del lavoro, di quelle da parecchi punti.

Ottima raccolta di dati e di riferimenti normativi, che sono parecchi, obiettivi chiari e misurabili, quindi un lavoro ben fatto con tanti buoni suggerimenti, tuttavia vi sono pecche sull'attuazione, una l'ho già detta prima e è lampante e evidente, è riferita al traffico e cioè al fatto che il traforo di Sant'Augusta così come progettato attualmente porta il traffico pesante in centro città e questo è contrario sicuramente a quello che viene asserito in questa relazione.

In altri piani analoghi ho visto che si fa anche riferimento all'obiettivo di fare scorrere fluidamente il traffico cittadino e qui non vedo, non ho trovato citato, e è anche questo un obiettivo che sicuramente non è stato... Sì, negli ultimi anni, se penso alla bretella per esempio, non si può dire che abbiamo migliorato sull'aumento del traffico cittadino, sul suo scorrere fluido.

In più una cosa di cui mi rammarico, se non ho capito male assessore non abbiamo avuto accesso ai finanziamenti, se non abbiamo avuto accesso a questi dobbiamo ringraziare la Provincia, che si è... ecco, con la vocazione temporanea di questa volontà di agire insieme ha impedito il formarsi, se non ho capito male dalle sue parole ...

(intervento senza microfono)...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

O prende la parola... assessore una cortesia, grazie...

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Sì, scusate, alla fine non sarebbe poi cambiato anche se fossimo rimasti noi a condurre, forse, non lo so...

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Forse no, ho capito.

Allora una cosa, cioè io penso, se fossi stato nei suoi panni, siccome secondo me è fondamentale il trasporto e quindi nel trasporto è fondamentale cercare di togliere il più possibile il traffico dalle strade e portarlo sulla ferrovia, penso che più che coinvolgere la Provincia avrei cercato di valorizzare la nostra tratta ferroviaria e quella cugina di Montebellunna e cercare di coinvolgere quindi tutti i Comuni nostri, del Bellunese, dell'Alpago, di Belluno, di Feltre, e giù fino a Montebelluna, perché lì c'era un discorso importante, però penso che così, pensando più in grande quello sarebbe stato l'obiettivo e forse si sarebbe riusciti a ottenere qualche cosa da quel punto di vista, dove purtroppo siamo fermi.

Una domanda solo per il dott. Menegon, mi pare che qui si parli solo di CO2 vero? Perché in passato anche in questo Consiglio Comunale abbiamo parlato di un altro inquinante, che era il Biossido di Azoto, dove dalle rilevazioni erano emersi problemi, però qui non si tratta di quello, quindi solamente Co2.

Mi interessava il discorso Led, perché se non ho capito male hai detto che non è ancora conveniente e quindi è preferibile... però mi pare che altri Comuni abbiano seguito la strada, forse più piccoli, volevo sapere se sapete qualche cosa a riguardo, perché sicuramente è molto interessante per il futuro.

Infine una cosa sulle piste ciclabili, mentre il consigliere De Bastiani conosce bene tutti i sentieri io conosco sicuramente bene tutte le strade, siccome giro in bicicletta per Vittorio Veneto, tutte le criticità che abbiamo sui percorsi ciclabili e qui mi sembra che ci siano degli obiettivi che sono un pochino... mancano di concretezza, cioè ci sono delle strade che fare in bicicletta è decisamente pericoloso e non mi sembra che ci siano progetti a medio respiro che siano in grado di affrontarli.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ecco, allora positivo a mio avviso è l'impegno ovviamente a ridurre i livelli di CO2 attraverso un piano che misura gli agenti inquinanti, i livelli, e fa una azione di monitoraggio.

Quindi secondo me questo è una cosa, una metodologia, che va approvata e assunta assolutamente.

E anche molti interventi, peraltro già in atto relativamente alla sostituzione dei corpi di illuminazione, il discorso allora sul fotovoltaico, che qui non riprendo, anche perché è già stato detto.

Metto in evidenza gli elementi che a mio avviso presentano più aspetti deboli, di debolezza, uno, manca del tutto la fase della partecipazione della concertazione, che credo che sia anche nelle linee guida.

Io per farmi una mezza idea, perché io di queste cose non sono esperta, sono andata a vedere il Paes di Bologna, che è tutta un'altra cosa, non voglio dire che sia applicabile minimamente

qui, date le dimensioni e anche le risorse presumibilmente, però una cosa è chiarissima nel Paes di Bologna, che non costa niente, e è un progetto di concertazione e di partecipazione, che ha visto all'inizio una presentazione in Consiglio Comunale solo appunto a livello di presentazione, tanto per illustrare, e poi tutto un percorso di coinvolgimento dell'associazionismo, sindacati, associazioni di categoria, che hanno dato il loro contributo e fornito la loro ottica per arricchire e soprattutto per concretizzare le proposte.

Il tempo c'era, perché anche loro sono partiti più o meno a fine 2011, il tempo c'era, mi chiedo se il fatto di cancellare proprio dalla testa l'idea che i cittadini, non solo i consiglieri comunali che li rappresentano, ma i cittadini esperti o non esperti, che si interessano delle questioni a livello di associazioni oppure che hanno competenze tecniche, sono in grado di dare contributi fondamentali, sia dal punto di vista della proposta sia dal punto di vista poi della realizzazione di queste cose qua.

Questa cosa qua è grave e non vorrei che fosse stata in qualche modo così trasferita nella azione numero 17, che è l'ultima, in cui si parla di campagna informativa e dai con gli opuscoli della campagna di divulgazione, allora assessore questa campagna di divulgazione, che può anche essere utile per certi aspetti, non sostituisce la partecipazione, che è un'altra cosa, e se deve esser una serie di opuscoli che poi nessuno guarda, e una serie di manifesti o di incontri che servono solo da passerella all'assessore, lasci perdere, faccia lo sportello ecologico in maniera permanente e consenta i cittadini di andare a chiedere informazioni in maniera molto semplice, basta un foglietto ciclostilato e la gente capisce lo stesso, questa è una raccomandazione perché di "La Vita è un Bidone" con ultramega grandissimi manifesti di quella "Vita è un Bidone" veramente stiamo stufi e non è neanche tanto serio.

Altra cosa.

Mah, avrei gradito, non so se era richiesto o meno, io dal mio punto di vista, la verifica delle azioni già in atto, cioè lei parla di riproporre, di potenziare il discorso delle biciclette chi trovano lungo il Meschio, che si possono prendere, ce ne sono parecchie in giro: quante sono state usate, cioè che risposta c'è stata per esempio, perché sono costate, anch'esse, a vederle vanno benissimo, allora: positivo bene! Allora ne facciamo in più; negativo: no. Però non lo vedo qui e non so se era questa la sede o se ci porterà una relazione successivamente, lo stesso mercatino del contadino, così chiamato, quello a chilometro zero, dove io vado peraltro tutti i venerdì, ma anche là funziona o non funziona? Cioè avrei voluto vedere una piccola relazione in modo tale che le azioni che vengono portate avanti, ma che sono già in atto potessero avere anche la possibilità di essere valutate.

Terzo punto, le piste ciclabili.

Mi aggancio un attimo a quello che diceva il collega, non c'è un piano, vengono ripetute e straripetute, come fossero la

soluzione mega e unica del problema del CO2 e sono molto importanti, per cui io sono fiera di avere fatto parte di quel gruppo di amministratori che ha fatto la pista sul Meschio, che l'ha fatta partire, non l'ha fatta con le proprie mani, ma l'ha fatta partire, l'abbiamo immaginata noi, il piano delle piste ciclabili non c'è, io mi aspettavo di vedere, di dire, di vedere scritto, perché credo che il Paes sia questo anche no? Vogliamo fare queste e queste piste ciclabili in questi luoghi, in questi anni, magari scaglionate, io sono credo 4 anni che lo dico, che io il piano delle piste ciclabili non l'ho mai visto e non lo vedo neanche qui, e credo che questa fosse la sede dove vederlo, cioè dove le facciamo, quando le facciamo, anche un chilometro l'anno, 100 metri l'anno, ma io vorrei saperlo e vederlo scritto.

E poi trovo una forte contraddizione, e questo è un elemento metodologico su cui vorrei richiamare l'assessore, perché non si può pensare che il problema della riduzione di CO2 o degli agenti inquinanti, io mi allargo un po', perché parlare solo di CO2, anche se questo riguarda il CO2, mi sembra riduttivo, e che ripeto, questo intervento importante venga fatto solo dal Paes, deve essere inserito in tutte le azioni, in tutte le delibere, che noi facciamo, come Consiglio Comunale, che voi fate come Giunta, in primis nel Pat.

Allora io qua noto una forte contraddizione, non si può parlare di mobilità sostenibile qui e poi accettare, nominandolo pochissimo nel Pat e nei fatti quotidiani accettando che la ferrovia venga dequalificata, che si chiuda la stazione, che il cittadino Vittoriese per farsi un biglietto deve andare a Conegliano o deve pagare di più, perché va alla Pro Loco, perché questa Amministrazione non ha tirato fuori 5 o 10 mila Euro per consentire alla Pro Loco di continuare a fare il servizio di biglietteria gratis, non si può. Perché è come dire con una mano faccio una cosa e tu fai quello che ti fare.

Non si può affermare la necessità di non espandere la città, perché a un certo punto lo si dice e sono perfettamente d'accordo, l'espansione della città implica consumo di energia e implica quindi disequilibrio ambientale e poi nel Pat senza che sappiamo, perché ancora, come dicevamo prima, non ci è stato detto quanti appartamenti sono vuoti, quanta cubatura in generale abbiamo fatto a Vittorio, nel Pat si prevede l'espansione in zona industriale, l'espansione da Vendran fino alla Bretella, si prevede al di là della Ferrovia, e anche pare, perché non si capisce bene, ma venite fuori voi a un certo punto, lungo il Meschio.

A un certo punto riuscirò a farvelo dire, perché c'è scritto e prima o dopo lo direte.

Questa cosa qui non si può dire, cioè non si può ripeto consentire, né d'altra parte si può parlare di trasporto pubblico locale e vendere l'ATM, e cederlo anzi, si è svenduto pure, svendere la ATM, perché questa ci consentiva da qua di fare i nostri interessi, da Treviso farà gli interessi di Treviso, questo lo avevamo detto.

Quindi voglio dire gli interventi devono essere fatti in maniera coordinata, d'altra parte, e qua finisco, c'è un passaggio che mi interessa assai, adesso vedo se riesco a trovarlo, sì, eccolo qua, a pagina 71, che sono gli interventi di incremento della vegetazione, e qua è una provocazione, perché sappiamo tutti che non si può passare per una strada dopo due mesi che ci trovi un albero abbattuto.

L'altro giorno sono passata dopo 15 giorni per Via Rizzera e ho trovato tre tigli in meno e non ditemi che erano malati, perché stavano davanti a un esercizio commerciale.

Quindi voglio dire, cioè sì, voi siete arboricidi, voi ammazzate alberi perché vi piace ammazzarli, ok?! E poi mi venite a parlare di interventi per incrementare la vegetazione?! Ultima cosa, perché anche quella mi sta un po' sull'anima, il discorso del Meschio, si parla di incremento della vegetazione, etc., e poi naturalmente poco fa, mezz'ora fa, un'ora fa, avete riconfermato, come maggioranza l'intervento distruttivo che verrà fatto dal progetto attuale, perché potrebbe anche essere un altro, ma questo progetto voi volete ostinatamente del traforo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Trubian, prego.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Sì, rapidissimo, in una sorta di dichiarazione di voto.

Confesso che mi muove una naturale e personale simpatia con l'Ass. Miatto, direi una empatia, è confermata la simpatia anche negli elaborati, l'apprezzamento è d'obbligo e se vogliamo anche una certa gelosia, perché vedo che i giovani capaci ci sono eccome, per cui sento conteso, non perché sia giovane e neanche capace, ma per quella simpatia originaria, mi pare una cosa ben fatta, anzi sicuramente è una cosa ben fatta, e un plauso all'impegno, perché le cose si notano quando sono elaborate, ragionate, poi come si diceva e come ha apprezzato anche il consigliere Costantini, tutto si può aggiungere, è perfettibile e quanto altro, però effettivamente si vede un lavoro che ha un capo e una coda e ha un suo senso.

Volevo anche fare un ragionamento di ordine più generale, è apprezzabile anche il fatto che facciamo da capofila e che ogni tanto siamo avanti agli altri, nel senso che facciamo da traino, è la dimostrazione che si può avere a oggetto l'interesse particolare di una città senza perdere di vista il fatto che siamo in un mondo globale, che siamo in Europa e che è giusto tenerne conto.

Per cui essere all'avanguardia non significa abdicare alle cose nostre, come si suole dire, anzi le due cose si coniugano insieme e mi pare che questo sia un bel elaborato e dimostrazione in questo senso.

Per cui ovviamente favorevolmente voteremo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

Non vedo altri interventi, prego assessore.

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Allora rapidamente vediamo di rispondere.

Allora comincio con Giorgio, finanziamenti qua mi pare che siano due o tre anni che non se ne fanno più, qua Mutui non... Esatto, quindi negli ultimi anni senz'altro no.

Ti dirò, ogni situazione secondo me va analizzata per quella che è e quella che ti ritrovi, a noi è convenuto fare prima un piano energetico comunale, pronto a rispondere ai buchi gestionali, alle variazioni di prezzo dei combustibili a soluzioni puntuali a problemi puntuali, perché questo ci ha permesso di arrivare a un risparmio cumulativo annuo oggi che supera i 700 mila Euro, quindi è stato per noi indispensabile agire in quel modo là.

Non è stato tempo perso, perché tutti quei benefici già Alessandro li ha già misurati nel beneficio già avuto nel 2011, non è tempo perso, si sono accumulati, e continueranno nel tempo a dare i loro benefici.

Adesso con il Paes abbiamo fatto qualche cosa di più, perché ci permette in una situazione un po' più tranquilla, dal punto di vista della gestione energetica, di spostare le scelte urbanistiche o di logistica cittadina, etc., con il Pat, che ormai sta per vedere la luce e quindi è un elemento di trade union.

Tra l'altro ha delle caratteristiche tali che sono secondo me apprezzabilissime quali la modificabilità, perché appunto il fatto che tu ogni due anni vai a monitorare ti permette anche di calibrare meglio quelli che sono i calcoli presuntivi da cui sei partito, per cui se, a noi sembrava comunque prudenziale anche il fotovoltaico vedendo il trend attuale che si può monitorare tutti i giorni diciamo nell'incremento del numero impianti, dovrebbe mantenersi, qualora non lo fosse è chiaro che si corregge quel numero, si andrà a aumentare l'intervento sull'altra parte.

Abbiamo modo di farlo.

Poi che cosa, il Pat?

(intervento senza microfono)

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Sì, ho capito, allora il Paes tu hai visto che ha una serie e una gamma di temi da declinare poi nelle varie porzioni secondo quanto meglio si ha in quel momento a disposizione di progetti già nel cassetto, già finanziati, di progetti che si stanno procrastinando in attesa di altri, ma questo ci darà un impulso maggiore a eseguire quanto già.. ci sono anche delle cose effettivamente quasi pronte, pronte a essere implementate, altre che sono previste possono essere migliorate nel senso che tu per esempio parlavi di sentieri di montagna perché la gente vada a passeggiare, direi che non è quello il risparmio, perché le

passeggiate turistiche sono un piacere, diciamo, per risparmiare bisogna evitare i viaggi in macchina per portare i ragazzini a scuola o per andare a lavoro.

In quel senso là, oppure invece di fare il giretto in macchina farlo in bicicletta, perché si assumono abitudini nuove, migliori, più salutari e anche più risparmiuose.

Per fare questo però le piste ciclabili devono anche essere dotate di sicurezza sufficiente, posto dove lasciare la bicicletta senza che la pioggia te la bagni, certi piccoli servizi che inducono a un maggiore uso della bicicletta, sembrano sciocchezze, però quando tu parli di città, me lo faceva notare giustamente Alessandro, città di decine di migliaia di abitanti, basta che un qualche migliaio di abitanti faccia ad esempio i 400 metri al giorno in bicicletta in media per fare migliaia di chilometri al giorno, ci sono gli autotreni di benzina risparmiati a fine anno! Basta poco quando giochi con i numeri per avere dopo... infatti l'Europa già quantifica perché alla fine sa come va a finire questi...

Teleriscaldamento. Sì, beh, il teleriscaldamento noi avevamo individuato due sistemi teleriscaldanti perché non si riusciva a sostituire delle caldaie vecchie, vetuste a gasolio, perché sotterranee, perché non si poteva, abbiamo visto facendo dei calcoli di previsione che usando il teleriscaldamento si andava a risparmiare molto, intorno al 40% in termini di denaro, è la sommatoria dei due o tre impianti nel caso, per cui abbiamo pensato di fare così questo già, ci dà alla fine qualche cosa di misurabile che abbiamo fatto rientrare nel Paes, sarebbe e è alla attenzione nostra anche la possibilità di introdurre in città di una grossa e importante dorsale di teleriscaldamento, siamo stati contattati anche da Gas Suez, i francesi, che sono già intervenuti in tante città italiane, come Biella, etc., per fare uno studio di fattibilità in città e stendere una rete, una dorsale, che può anche essere secondo loro, ma adesso io mi sono messo nelle mani della avvocatura della Regione per vedere se poi questo è vero, possono anche essere spese con semplice incarico, perché? Perché queste dorsali dicono dovrebbero avere due caratteristiche principali, la disponibilità, cioè fornire il calore a chiunque lo voglia, entro una certa distanza naturalmente, e accettare il calore da qualunque produttore di calore che lo voglia immettere, per poi venderlo, con l'ultimo chilometro, come Terna, come le ferrovie e tutte quelle robe lì. È un discorso che è nato, ho sentito, perché quello che succede a Conegliano, che si vede, sempre sui giornali, un pochino deformato, ma mi pare che ci sia una certa pressione da parte di questi gruppi, la abbiamo avuta anche noi, eventualmente quello sarebbe strategico per la città, la città di Vittorio è lunga e stretta e non è quella tonda, classica che con un impianto solo accontenta tanti, ma può darsi che in alcune zone dove la gente è più fitta può essere che possa nascere qualche cosa.

Chi vivrà vedrà vediamo insomma.

Poi, led troppo costosi, quelli dei semafori si sono pagati in due anni e tre mesi, quella di casa dentro può essere, ma quella di potenza fuori...

(intervento senza microfono)

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Cosa hai detto Beppi? Che i semafori sono pagati con le multe? Il solito veleno, non c'entra niente!

Il traforo non c'entra quasi niente, tutto quello che velocizza il traffico e non lo crea dovrebbe abbassare eventualmente la polluzione.

Una cosa invece che.. sì, tutto quello che velocizza fa risparmiare...

(intervento senza microfono)

MENEGON ALESSANDRO - Tecnico (autore del Piano per l'Energia sostenibile):

Dal punto di vista tecnico di emissioni di CO2 andiamo a preferirla rispetto a due incroci semaforici e un passaggio al livello.

C'è da dire del problema del traffico sulla statale 51, all'altezza dell'Emisfero, però lì sarebbe da, a mio avviso, suggerire una azione attraverso una campagna informativa, anche di istruire i vittoriesi nell'uso delle rotatorie, cosa che è un problema un pochino ovunque nei Comuni, e obiettivamente una rotatoria dovrebbe consentire una scorrevolezza di traffico maggiore rispetto a un impianto semaforico e quindi con emissioni di CO2 inferiori, dovute alla mancata sosta al semaforo.

MIATTO ANTONIO - Assessore:

L'acqua frizzante a Serravalle: abbiamo trovato i soldi per farne tre e abbiamo fatto i tre più facili perché sia in centro che Sant'Andrea e Serravalle, avevamo anche problemi di Sovrintendenza, per cui le scelte erano ancora più difficili, vediamo come vanno le prime tre, la volontà è di farne almeno altre due in futuro.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie assessore.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, la domanda era in questa fase che si identificano i tre opifici pubblici c'è la possibilità di agganciare anche un privato se fa richiesta?

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Su questi bisognerebbe... no, questi sono limitati agli ambienti nostri, nulla tecnicament vieterebbe di farlo più potente per servire un privato, ma non so se sarebbe poi... è un po' desueto il metodo...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, se ci sono prenotazioni consiglieri... andiamo per il secondo.

Dichiarazioni di voto?

Prego consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, voto sicuramente favorevole, una sola replica al discorso traforo, che velocizzi il traffico pesante è una cavolata, cioè l'alternativa al traffico pesante adesso è l'autostrada, perché può prendere solamente la autostrada, quindi il traforo che porta il traffico in centro non velocizza un tubo per il traffico pesante, lo rallenta e quindi peggiora in maniera consistente le emissioni di CO2 in città.

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Posso? Il traforo diminuirà di un bel po' il numero di motori necessari a rialzare l'acqua dentro i depositi alti, perché porterà giù l'acqua in pressione, quindi ogni aspetto umano ha dei più e dei meno, no no, non le cambio, dico che ogni scelta umana, vado a mangiare la pizza piuttosto che il polletto, ha dei pro e dei contro, è normale questo, adesso uno può vederla come vuole, può... forzare il suo giudizio, sono cose umane normali, se lei vede più una cosa che un'altra, io cerco di vederle tutte, se mi riesce...

MENEGON ALESSANDRO - Tecnico (autore del Piano per l'Energia sostenibile):

Un ultimo aspetto tecnico per rispondere una signora Costantini, riguardo alle azioni non calcolate riguardo il mercato contadino, queste cose qui, le verifiche, c'è da dire che non tutte le azioni sono quantificabili a priori e nel tempo di redazione del Paes non è possibile creare un indice necessario per quantificare l'efficacia del mercato contadino, bisognerebbe ricorrere a un periodo maggiore e fare dei rilievi specifici, individuare un indice poi di efficienza che sia valido per i successivi monitoraggi.

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Il centro in bici è apporto zero, perché è una promozione che eventualmente continua, vedremo di migliorare, ma è posto a zero già in partenza.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, una battutina all'assessore: va beh, per consentire all'acqua di scendere senza pompe... salire, ecco, sì sì, non ho presente la dinamica, spendiamo 52 milioni di Euro di soldi nostri, se conviene veda lei ecco..

Tra l'altro condivido quello che diceva il mia collega prima, che chiaramente il traffico si ferma di fronte ai semafori e fa tutti i percorsi emettendo sia CO2 che tutti gli altri ammennicoli che sappiamo bene il traffico emette.

Io mi asterrò, perché come ho detto prima ci sono aspetti positivi, nel senso che mi piace la metodologia e l'impostazione e anche ho apprezzato l'impegno e la serietà con cui è stato fatto questo documento, è stato steso, per gli aspetti, soprattutto relativi alla partecipazione, che sono sicuramente carenti, secondo me carenti anche secondo le direttive europee, e rispetto agli altri aspetti che ho messo in evidenza, pure sapendo perfettamente che alcune cose attengono al resto della politica del Comune, ma proprio per questo, perché non si fa una politica di riduzione dell'inquinamento solo in un settore, la si fa sempre e ovunque e in qualsiasi tipo di intervento.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere, io non vedo altre prenotazione, andiamo alla votazione del punto numero 5: "APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (P.A.E.S.)".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 17 (Antiga, Botteon, Casagrande, Costa, Da Re, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà, Tonon, Trubian, Valenti)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 1 (Costantini)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'è richiesta di immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrario? Astenuti?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI 17 (Antiga, Botteon, Casagrande, Costa, Da Re, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà, Tonon, Trubian, Valenti)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 1 (Costantini)

ANTIGA Ennio - Presidente:

Il punto è approvato.

MIATTO ANTONIO - Assessore:

Grazie, ringrazio e ringrazio anche gli uffici che hanno accompagnato il lavoro, specialmente l'ing. Tonon, che ha seguito..

ANTIGA ENNIO - Presidente:

E il dott. Alessandro Menegon per l'esposizione e la cortesia di stare qua fino a questa ora. Grazie dottore.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 7 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N 6: VARIANTE n. 53/2012 AL P.R.G AI SENSI DELL'ART.50 COMMA 4 LETTERE a), b) e l) DELLA L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DELL'AREA SOGGETTA A "PROGETTO UNITARIO" DI VIA DEL CAMPARDO - ADOZIONE.

- escono i consigliere De Bastiani Giorgio e Trubian -
(presenti n. 16)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'è l'arch. Antoniazzi che vuole.. che può cortesemente illustrare, consigliere Maurizio se dà il microfono, grazie..

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":

Allora siamo a San Giacomo di Veglia, in Via del Campardo, e dalla strada principale, Via del Campardo, con la strada che dalla cantina sociale va a Colle Umberto, c'è questo accesso verso una area, siamo in questo punto, questa è a il strada che sale a Colle Umberto, c'è questo accesso verso questa area che è una zona non costruita, ma che la variante 8 del 2004 le ha dato una capacità edificatoria.

L'area è suddivisa, quello che vedete sulla destra è la situazione proprietaria, a ogni colore corrisponde una proprietà.

La variante del 2008, 2004 anzi, aveva individuato questo rosso, che è un perimetro di un progetto unitario, allora erano pervenute delle istanze da parte di alcuni dei proprietari di questa area per poter realizzare una casa di abitazione.

Il pianificatore allora, chi aveva fatto il piano allora, aveva valutato di tenere unite queste richieste, di concentrare la capacità edificatoria verso Via del Campardo, prevedendo una strada di accesso e di attraversamento dell'area, che poi eventualmente potesse andare a collegarsi a Via Asiago.

E aveva appunto tenuto la capacità edificatoria verso Via del Campardo perché sappiamo che a est di questa area c'è, ci sono un insieme di funzioni che possono recare disturbo all'eventuale

insediamento residenziale e per questo aveva concentrato gli standard e il verde privato in questa zona.

E questa previsione nonostante fosse nata sulla base appunto di alcune richieste, non ha trovato attuazioni in questi anni, perché le volontà dei proprietari non sono tutte coincidenti.

E ci sono i proprietari dell'area a sud, Azzurro, Blu e Fucsia, che hanno interesse diretto a intervenire realizzando, urbanizzando l'area e edificando quanto consentito dal Piano Regolatore Generale, ci sono i proprietari a nord della prevista strada, rosso, giallo e verde, che invece hanno interessi diversi.

Chi non è neanche interessato dall'area edificabile, chi non ha intenzione di intervenire in questo momento, chi comunque non intende aderire all'urbanizzazione.

Sulla base di questa situazione, al fine di dare attuazione al piano, questa variante propone la suddivisione dell'ambito di intervento in 4 aree, una grande area ancora soggetta a progetto unitario nella parte sud, tre microaree che coincidono con le rispettive proprietà nella parte nord.

Oltre a questa suddivisione la variante propone la traslazione del sedime stradale tutto all'interno delle aree di proprietà dei compartisti a sud, al fine di consentire la realizzazione della strada senza avere interferenze con altri proprietari e quindi consentire l'avvio immediato di questa opera.

E accanto a questo la variante propone una modifica puntuale della distribuzione della capacità edificatoria e quindi propone una estensione dell'area della superficie fondiaria, fino al limite di proprietà e questo comporterà una diversa distribuzione dell'area verde all'interno.

Le norme proposte prevedono l'attribuzione a ciascun comparto della capacità edificatoria che produce, e questo perché? Perché avevamo una capacità che derivava dalla variante di sintesi, che era unitaria e andava distribuita sulla base delle superfici di proprietà di ciascun compartista, adesso dividendo le proprietà a ogni ambito è stata attribuita la propria.

Quindi a prescindere dalla superficie in cui l'edificazione potrà avvenire, la cubatura in gioco rimane sempre la stessa e è un numero fisso e fissato e indiscutibile.

Questo è quanto. Abbiamo fatto, siccome appunto c'erano tutti questi proprietari interessati, abbiamo avviato non solo i proprietari dei colori grandi che vedete, ma anche proprietari di aree marginali, questa e questa quaggiù in fondo, quindi è stato fatto l'avvio di procedimento, sono stati lasciati trenta giorni di tempo ai proprietari di dare un loro contributo e sono arrivati due contributi, un primo arriva da questa proprietà gialla e un secondo arriva da tutti e tre i proprietari del lato sud.

Cerco di sintetizzare anche magari questi apporti pervenuti.

Allora i proprietari dell'area gialla sollevano una questione in merito a una servitù di passaggio, che esiste in questa stradina, che è quella che si vedeva nelle foto iniziali, e chiedo... sostenendo che essendo anche realizzata la strada,

questa servitù non ha più ragione di essere e quindi chiedono anche il... la demolizione, cioè lo spostamento della recinzione nell'area di loro proprietà.

Al livello di ufficio, come parere istruttorio, noi riteniamo che questa sia una, cioè che la variante non interessa assolutamente il sistema proprietario e neanche quindi il sistema delle servitù preesistenti e lo spostamento di una recinzione a cura di soggetti privati diversi è una cosa che esula dalle nostre competenze.

E invece i compartisti a sud pongono la questione che questa porzione di area, che ricade sul sedime stradale, qui è indicata come zona, come superficie fondiaria dentro cui fare l'edificazione.

Siccome sarà impossibile ovviamente andare a edificare in questa zona, chiedono che questa area sia traslata in questo... in questa posizione.

La superficie in gioco è di circa 500 metri quadrati.

È ovvio che anche l'eventuale traslazione di questa superficie non incide, ovviamente, nella capacità edificatoria che è fissata e rimane invariata.

Ecco, questa, si vede esattamente la loro proposta.

Questa è una richiesta, è un apporto, non è un'osservazione, perché non siamo in fase di osservazioni, è un apporto collaborativo, e su cui voi potete ovviamente esprimervi, potete accoglierlo.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Sì, in riguardo a questa memoria il ...

(interruzione di registrazione)

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Prego prego..

(intervento senza microfono)

ANTONIAZZI WANDA - Dirigente U.O. "Pianificazione Territoriale":

... che mentre il parcheggio rientra nella quantificazione del parcheggio dello standard di piano, quel verde è un verde privato, la variante del 2008, del 2004, scusate, aveva l'idea che questo verde privato fosse una fascia compatta, ma per ottenere questa fascia compatta vuole dire che per scrutare l'indice all'interno di questa zona, l'edificazione dovrebbe essere piuttosto intensa, vuole dire andare a creare un piccolo condominio.

La realtà del territorio non è di condomini, in questo contesto, è di case alte due piani.

Quindi vuole dire che questo verde, che è comunque di rispetto, tutelate, è un verde privato, anziché essere messo in questo modo, con questo disegno sarà un verde più frantumato, ci saranno dei giardini più grandi insomma.. e il tipo di

edificazione potrà essere una edificazione uni o bifamigliare, quindi con case a due piani.

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

Sì, ringrazio a questa memoria, mentre l'altra memoria, l'Amministrazione ritiene che non sia di competenza nostra, quindi chiediamo di abbandonarla, in questa memoria c'è da dire una cosa, l'Amministrazione, cioè non credo che la richiesta vada a intaccare la cubatura che devono andare a costruire, nel senso che secondo noi è possibile avere la cubatura a disposizione anche restando al di qua della richiesta, l'Amministrazione mette soltanto sul piatto al Consiglio Comunale le vecchie lamentele che ci sono state da parte di qualche residente, che si lamentava dei rumori che avvenivano nella cava, quindi l'Amministrazione dice se per caso accettiamo la richiesta dei proprietari teniamo presente, sì, mettiamo sul piatto che un altro giorno non vengano a dirci che poi ci sono i rumori, ecco, questo qua, quindi lascio comunque al volere del Consiglio Comunale, appunto per il discorso che non va a intaccare la cubatura, di accogliere o no la richiesta insomma.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Si può aprire la discussione? Prego, consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Io non ho premuto niente...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se lei non vuole intervenire è presto fatto, mi sembrava che volesse... ma allora vuole intervenire?! E allora avevo indovinato, prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

A me va bene, cioè per quello che ho capito mi sembra mi stia bene, però la valutazione dell'assessore, cioè la materia, cioè mi sembra di avere capito che siamo dentro i coefficienti, si tratta di un lotto che viene spaccato, tre vogliono costruire, da qui ho capito è spostato il verde, mi va bene tutto, i coefficienti vengono rispettati, ma il motivo per cui questo viene in Consiglio è per evitare domani di avere delle persone che protestano ancora per i rumori?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No no, arriva in Consiglio perché c'è una divisione del comparto, quindi non è più un progetto unitario.

L'assessore così ho capito, magari mi conforta quando mi sente, se ho capito bene, che a suo tempo, nel variante 8, è stato identificato un limite di costruzione dove di là non si poteva andare, considerato come limite di rispetto, considerando che c'è la pista dall'altra parte, e la pista fa rumore e quindi abbiamo a suo tempo e c'ero anche io qua, lasciato tutto il

tampone di divisione tra un rumore e le case, adesso in buona sostanza andremo a dire quel tampone viene ridotto.

È quello che diceva l'assessore...

Quindi o viene mantenuto quello che è il vecchio limite con il rispetto oppure può decidere questo Consiglio di fare cose diverse.

Il...

DE NARDI FLAVIO - Assessore:

No, per essere più precisi, il limite è stato leggermente modificato, nel senso che nel lato sud l'edificabilità arriva fino al bordo della proprietà, però la richiesta che era quella di andare più vicini alla cava, dal punto di vista di edificabilità non cambia assolutamente nulla, però teniamo presente, io ammonisco il Consiglio Comunale a tenere presente che ci avviciniamo alla cava, quindi i rumori saranno più incisivi che non nello stato attuale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie.

Una domanda che voglio fare all'architetto Antoniazzi, la cava per Vittorio Veneto nei piani rumori è stata contemplata?

No no, ma come valore di indice che può sopportare, c'è comunque?

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consiglieri dobbiamo fare l'intervento e poi anche votare.

Prego Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No no, faccio dichiarazione di voto... faccio dichiarazione di voto, che è tardi.

Niente, non entro nel merito, d'ora in poi qualsiasi variante che arriva in questo Consiglio Comunale al di fuori del Pat, ovviamente, io voto contro.

Non entro nel merito, mi scuso con i cittadini...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, altre prenotazioni? Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, io francamente lascerei il limite edificatorio ante variante, francamente, è vero che nel piccolo lotto che c'è sopra, si avvicina alla cava, però come dire gioco forza essendo limitato.

Il Consiglio credo che faccia una, forse anche secondo qualcuno, doverosa concessione, lasciando costruire la parte sud, però almeno rispettando le delimitazioni che erano state date precedentemente, però con una avvertenza, perché il Presidente prima ha detto che non c'è più progettazione unitaria, sì,

rispetto al vecchio comparto, ma rispetto a quello che parte c'è una progettazione unitaria, perché...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No no, unitaria inteso tutto comparto precedente... in quel senso, cioè la variante consiste in questo.

Altri consiglieri?

Commissione, qualche cosa bisogna dire...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La Commissione? Va bene anche per noi.. va bene...

Allora poniamo in votazione le proposte, se l'architetto... ma la seconda neanche?

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Allora nella prima mi sembra di capire e correggetemi qua, che sostanzialmente a questo Consiglio va bene, nella seconda, che è quella praticamente di invadere, di cambiare il perimetro sia a sud che a est, quindi contro la cava, di acconsentire di spostarlo a sud, però non a est, ho inteso bene, quindi mantenere la distanza di rispetto alla pista.

L'Arch. Antoniazzi... ho capito bene? A posto.

Quella della recinzione di quelle cose... in quel senso, nulla osta a questo, perché si arrangiano, è una cosa tra privati e quindi non entriamo neanche in merito.

Consigliere se lei vuole...

Allora punto numero 6: "VARIANTE n. 53/2012 AL P.R.G AI SENSI DELL'ART.50 COMMA 4 LETTERE a), b) e l) DELLA L.R. 61/85 - RIPERIMETRAZIONE E SUDDIVISIONE DELL'AREA SOGGETTA A "PROGETTO UNITARIO" DI VIA DEL CAMPARDO - ADOZIONE", così come da precisazione appena sentita a questo microfono, per capire.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 14 (Antiga, Casagrande, Costa, Da Re, De Bastiani Alessandro, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Posocco, Scottà, Tonon, Valenti)
- CONTRARI 2 (Costantini, Botteon)
- ASTENUTI 0

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Il punto si intende approvato.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 8 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 7: ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA CHIUSURA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI VITTORIO VENETO

- entra il consigliere Trubian -
(presenti n. 17)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Chi vuole prendere la parola?

L'ordine del giorno che si trasmette in trascrizione e con le note che nella riunione dei capigruppo abbiamo comunque segnalato e inserito.. chi vuole parlare a questo punto? Consiglieri? Nessuno?

Non è di interesse? Lo avete in cartellina, si tratta.. se volete lo leggo anche, non ci sono problemi...

Allora non lo votiamo secondo lei?

Colleghi consiglieri vi invito, se qualcuno vuole prendere la parola a questo punto all'ordine del giorno che è alla conoscenza di tutti, all'ingresso del municipio c'è anche una postazione dove raccogliere le firme contro il trasferimento della agenzia delle entrate, stiamo parlando di cose serie!

Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, stiamo parlando di cose serie, però non è serio il fatto che si dica che le raccolte firme dei cittadini non sono utili così come è stato detto nel caso di Piazza Meschio e assolutamente inutile era una raccolta firme, e poi si promuovano raccolte firme dalla stessa Amministrazione! Questo non è serio, per me le raccolte firme sono sempre utili e bisogna sempre tenere conto dei cittadini.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Va bene.

Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, a parte le correzioni che mi auguro siano state accolte...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì sì, le ho già appuntate.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Suggerite prima dalla collega Costantini in sede di Conferenza di Capigruppo, ne notavo solo all'altra, perché al terzo capoverso del rilevato c'è scritto alla fine le varie associazioni di Comuni i quali hanno sottoscritto una lettera di denuncia della loro contrarietà, non è molto bello in italiano, io metterei una lettera in cui esprimono la loro contrarietà, perché denunciare la propria contrarietà è quasi una contraddizione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Mi dica dove...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, prima pagina, dopo rilevato, terzo capoverso, dopo l'elenco di tutti i Comuni Ascom, etc., che hanno sottoscritto una lettera in cui esprimono la loro contrarietà alla decisione di, mi pare più scorrevole da un punto di vista...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Va bene.

Se non ci sono interventi possiamo passare alla votazione del punto.

Punto numero 7: "ORDINE DEL GIORNO CONTRO LA CHIUSURA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI VITTORIO VENETO".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE - UNANIMITA'

ANTIGA ENNIO - Presidente:

C'è richiesta anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Amministrativi e Istituzionali:

VOTAZIONE I.E.

VOTAZIONE - UNANIMITA'

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consiglieri, abbiamo trattato anche l'ultimo punto all'ordine del giorno, con l'unanimità dei presenti, grazie della presenza e buona serata a tutti.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 9 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- La seduta è chiusa alle ore 01.25 -

IL PRESIDENTE
ANTIGA ENNIO

IL SEGRETARIO
TRAINA LORENZO